



Chiummo[®]
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo[®]
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Elena Gadeschi, Cristina Maugeri, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi - **Tiratura** 16.500 copie **COPIA OMAGGIO**

Da "boschetto della droga" a "boschetto di Porto di Mare": il progetto di riqualificazione di Italia Nostra

Già nello scorso numero avevamo parlato del boschetto di Rogoredo, chiamato anche "boschetto della droga" per via del drammatico spaccio di sostanze stupefacenti che da alcuni anni ormai infesta la zona tra Porto di Mare, Santa Giulia e, appunto, Rogoredo. Lo scorso luglio, il Comune di Milano ha affidato a Italia Nostra il compito di riqualificare l'area boschiva per renderla nuovamente frequentabile: nel 1997, quest'associazione si era già occupata del Parco delle

tossicodipendenti all'interno dell'area verde, mentre permettere nuovamente alla comunità del quartiere di frequentare quotidianamente quei parchi darà gradualmente l'effetto desiderato. Nel frattempo comunque non deve interrompersi l'attività di controllo del territorio e repressione dei fenomeni criminali, di qualunque entità, che stanno interessando pesantemente il quartiere di Rogoredo e Santa Giulia. Per dimostrare che un cambiamento è effettivamente in atto, il 24 settembre uno degli even-

smaltimento, i rifiuti presenti sull'area interessata, interverrà con lavori per rendere il parco fruibile, verranno tracciati dei sentieri e dei percorsi, si stabiliranno collaborazioni con le realtà già operanti nel territorio». Grazie alla collaborazione tra Italia Nostra, le forze dell'ordine, il Comune di Milano e la stessa comunità che vive nei quartieri circostanti, si pensa che nell'arco di uno anno si possano vedere i primi risultati concreti di questa operazione di riqualificazione.



Una parte del "bottino"

Cave, un'enorme area verde sita tra i quartieri Baggio e San Siro che, dopo un processo durato tre anni, è diventata finalmente un luogo vivibile, nonostante partisse da una situazione drammatica.

Il 13 settembre, Italia Nostra ha esposto il suo progetto durante un'assemblea pubblica a Rogoredo, partendo dal gesto simbolico di cambiare il nome della superficie interessata da "boschetto della droga" a "boschetto di Porto di Mare". L'area attualmente non fruibile - e quindi da riqualificare - è di 65 ettari (ma il boschetto propriamente detto ne occupa solo 3-4) ed è suddivisa in diverse zone (un esteso pratone, due prati più piccoli che confinano con il Parco Cassinis, aree ricche di vegetazione, i "laghetti") caratterizzate da una situazione ambientale e faunistica molto ricca e prospera, nonostante i rifiuti presenti.

Lo scopo di questa operazione è quello di rendere nuovamente vivibile il boschetto per scoraggiare il mercato di droga nella zona: vista la precedente esperienza di riqualificazione in zona 7, si ritiene che atti di repressione fisica - come possono essere le retate della polizia - possano solo sospendere per qualche ora la presenza

ti più importanti della manifestazione Greencity è stato organizzato proprio nell'area di Porto di Mare, in occasione del venticinquesimo anniversario della campagna "Puliamo il mondo". Durante questo

«Non è possibile dare delle date precise e non ci si può aspettare che la situazione si risolva da un giorno all'altro: abbiamo cinque anni di tempo per fare in modo che il parco diventi autonomo e possa, di-



Sulla destra, Silvio Anderloni

evento, che ha coinvolto decine e decine di volontari, abbiamo incontrato Silvio Anderloni, Direttore del Centro Forestazione Urbana di Italia Nostra, e gli abbiamo posto alcune domande sul progetto. «Nell'arco di 5 anni - spiega Anderloni - l'associazione, dopo aver provveduto a raccogliere, con l'aiuto di altre associazioni e volontari e con la collaborazione di Amsa per lo

ciamo, andare con le sue gambe, soprattutto grazie alle associazioni e realtà presenti». Attività sportive legate all'uso della mountain bike, data la natura del terreno, o all'aeromodellismo, sono solo alcune delle tante azioni che si stanno pensando per ridare, col tempo, vitalità alla zona e fiducia agli abitanti del quartiere.

Valentina Geminiani



ATHOS

Che cosa c'è a Sud dello Scalo Romana?

Ottima riuscita della bicicletta organizzata da QUATTRO, Cascina Cuccagna e Ciclofficina Cuccagna per scoprire l'area a sud dello Scalo Romana.

Infatti non ci sono solo Prada e Symbiosis che stanno cambiando il volto a quella zona, ma esistono decine di realtà produttive storiche o nuovi insediamenti nel settore moda,

design, servizi che stanno contribuendo a rivitalizzare un'area a lungo marginale. Con il nostro lungo giro, abbiamo dunque fatto molte scoperte...



Foto di gruppo in via Passo Pordoi, al confine col parco agricolo sud

Nelle pagine interne:

Quarto quartiere

pag. 7

La Angelo Gavazzi e figli

pag. 5

Racconti di viaggio

pag. 11

La storica Valigeria Ciotti

pag. 6

Legàmi, un progetto teatrale

pag. 15



L'associazione Berardi cerca volontari

L'associazione Berardi cerca volontari per le diverse attività che svolge nella propria sede di via degli Etruschi 5.

Per l'area minori e scuola, l'associazione cerca volontari disponibili due ore la settimana, con la possibilità di scegliere tra il doposcuola medie (martedì, giovedì dalle 15.30 alle 17 - venerdì dalle 15 alle 16.30, oppure dalle 16.30 alle 18) e il doposcuola superiori (lunedì, martedì, giovedì dalle 17.15 alle 19). Per l'area maternità e infanzia, si cercano volontarie per lo spazio bimbi del mercoledì pomeriggio: l'educatrice ha bisogno di aiuto, visto il grande successo dell'attività, che vede ogni settimana fino a 20 bambini presenti. Inoltre occasionalmente è possibile dare una mano per accompagnamenti a gite e uscite e in occasione di giornate promozionali, mercatini, spettacoli benefici. Chiamare il 328 6241767 per fissare un incontro.

L'associazione Berardi organizza poi incontri di specifiche discipline ai quali è possibile partecipare con una donazione.

Segnaliamo gli incontri del martedì mattina di **Hatha Yoga**, guidati da Laura Monfrini, istruttrice diplomata; gli incontri di **ginnastica hipopressiva** per migliorare in modo significativo la statica della colonna vertebrale, la muscolatura addominale e pelvica, il girovita; il **Metodo Feldenkrais**, a cura di Milena Confalonieri, che attraverso movimenti fluidi e armoniosi, migliora la postura, riduce rigidità e dolori muscolari.

Percorso danza

Mila, l'artista che ha dipinto le saracinesche dei negozi di piazza Ovidio, ha preparato un altro cartello che segna l'inizio del per-



corso danza, con una frase di Albert Einstein.

Esseri umani, piante o polvere cosmica: tutti danziamo su una melodia misteriosa intonata nello spazio da un musicista invisibile.

Un altro tassello di un progetto che ha portato bellezza e qualità in questo angolo di zona.

Aiuto... ho perso la 45!

Sono una lettrice di QUATTRO e mi riferisco al Vostro articolo pubblicato a settembre: "Nuovi percorsi per i bus 45 e 77. Ritengo che sia normale che ogni modifica dell'esistente faccia piacere a qualcuno ma, purtroppo, scontenti altri. ATM avvisa che dal 4 settembre è soppressa la linea 45 nel tratto Cadore-Forlanini... tanto ci sono il tram 27 e il bus 73!

Viene liquidato in due righe un disagio che, per alcuni passeggeri non è piccola cosa: intanto c'è un mezzo in più da prendere. E quindi bisogna raggiungerlo a piedi o con un ulteriore mezzo di trasporto, oppure combinando piedi e mezzi. Poi lo si deve attendere. Il tutto, nel mio caso, si può risolvere con 2 mezzi di trasporto aggiuntivi e ulteriori 20-25 minuti di tempo rispetto a quello che da qualche anno impiegavo per raggiungere il posto di lavoro.

Alternativamente ci sono altre combinazioni variegate e spezzettate di mezzi/piedi. Un puzzle. E' diventato tutto un camminare, un salire e scendere con borse e, in alcuni giorni, l'ombrellone.

Benissimo collegare Lambrate con la zona servita dalla 45. Ma magari non a discapito dell'utenza che fa capo alla zona Porta Vittoria-Passante ferroviario e a sud di questa. Almeno usufruire di un qualche miglioramento... I tempi di attesa della 45 sono rimasti invariati. Anzi, nella fascia oraria in cui vado al lavoro il transito era ogni 9 minuti, ora è ogni 12.

Ciliegina sulla torta, a Forlanini il bus 45 arriva pressoché vuoto. Ma magari è solo un caso... Il ritorno non è meglio, anzi: la fermata del bus 45 (ex direzione Cadore) che era posta in coincidenza con quella del tram 27 è ora spostata, così da dover camminare ancora un po'... e magari perdere il mezzo.

Ho telefonato ad ATM: mi è stato consigliato di interfacciarmi direttamente con gli organi che prendono le decisioni relative al trasporto locale, ovvero con il Municipio o, eventualmente, con il Comune. Voi della redazione avete qualche informazione in merito a un'ulteriore eventuale modifica della rete di trasporto pubblico nella zona che gravita intorno a Porta Vittoria-Passante ferroviario?

Vi ringrazio e Vi auguro buon lavoro in QUATTRO.

Paola Rubino

#IOLEGGOPERCHÉ

Terza edizione di #IOLEGGOPERCHÉ, iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori a sostegno delle biblioteche scolastiche.

Da sabato 21 a domenica 29 ottobre tutti i cittadini potranno recarsi nelle Librerie aderenti e acquistare libri da donare alle Scuole iscritte a #ioleggoperché.

L'ICS Madre Teresa di Calcutta partecipa all'iniziativa ed è gemellato con la libreria Il Libraccio di via Arconati 16, dove si potranno acquistare libri da donare alla Biblioteca dei Ragazzi della scuola.

La Biblioteca dei Ragazzi

Festa a Casa Jannacci

Sabato 7 ottobre si rinnova l'appuntamento annuale con la Casa dell'Accoglienza intitolata a Jannacci. Dalle 15 tantissimi ospiti, cantanti e personaggi dello spettacolo, animeranno il pomeriggio. Ingresso da via Calabiana, angolo viale Ortles.

MILANO SOCIALE

L'IMPORTANTE È ESAGERARE

7 OTTOBRE ore 15.00
Casa Jannacci
Viale Ortles, 69
Ingresso da via Calabiana

Partecipano:
ALE E FRANZ
MARTA E GIANLUCA
ANTONIO ORNANO
FABIO TREVES
ALEX GARIAZZO
MAURO PAGANI
RICKY GIANCO
IL CORDO DEI LEONI
FOLCO ORSELLI
CLAUDIO SANFILIPPO
E tanti altri

www.comune.milano.it/sostienemilano

Inaugurazione di PSIGHT

Sabato 7 ottobre, dalle 9 alle 18, presso il Centro Clinico "Un Modo di Essere" - via Burlamacchi 10 - verrà inaugurato PSIGHT, il primo ambulatorio italiano di psicologia caratterizzato da modalità di accesso e svolgimento della seduta innovative.

Il servizio nasce dall'idea di due psicologhe, la dottoressa Cecilia Pecchioli e la dottoressa Camilla Esercizio, di offrire alle persone ciò di cui hanno bisogno nel momento in cui ne hanno bisogno. Le persone stanno infatti diventando sempre più bisognose di stare meglio, di prendersi cura di sé.

E sono in forte aumento le richieste di aiuto psicologico, purtroppo non ben soddisfatte dal SSN che, ad oggi, ancora non prevede in organico psicologi strutturati e numericamente significativi negli ospedali e nei centri specializzati.

Psight vuole rispondere a questo: offrire un tempo per sé in tempi brevi e a prezzi accessibili.

L'inaugurazione di Psight si svolgerà all'interno dell'iniziativa organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi "Studi aperti": una settimana in cui gli studi professionali saranno aperti al pubblico per offrire informazioni sui servizi offerti e sulla figura dello psicologo. Ingresso libero.

GAVEZZOTTI

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it
aperto solo il pomeriggio dal martedì al sabato 14.30/19
per appuntamenti in altri orari telefonare - chiuso domenica e lunedì

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

SHOWROOM di MILANO

Via Tito Livio 13
Tel/Fax: 02 55187960
Cell. 349 4519645

Orari:
Lunedì chiuso
Martedì al Venerdì 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30
Sabato 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.00



info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

SHOWROOM di PANTIGLIATE

Via Alcide De Gasperi 28
Tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277
Cell. 393 9743849

Orari:
Lunedì 15.30 - 19.00
Martedì al Venerdì 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.00

SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - LEGNO/ALLUMINIO - LEGNO - ALLUMINIO /LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE
PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONI FISCALI 50% - 65%
Finanziamento fino a 5.000 euro a tasso 0 in 12 mesi

Biblioteca Calvairate: a che punto siamo?

Lo scorso 18 settembre in una Commissione Cultura del Municipio 4, il dottor Stefano Parise, Direttore Area Biblioteche del Comune di Milano, ha fatto un aggiornamento sui lavori di rifacimento della Biblioteca Calvairate, secondo il progetto che avevamo presentato ai nostri lettori nel numero di marzo 2015. Stefano Parise ha confermato, aiutato da una serie di diapositive con i rendering della nuova Calvairate, l'intenzione di fare della biblioteca un Centro Polifunzionale, aperto alla cittadinanza del quartiere, anche fisicamente, grazie alla eliminazione di alcune barriere architettoniche e alla realizzazione di luminose pareti in vetro che daranno sul verde di piazza Martini. La Biblioteca Calvairate, come altre biblioteche rionali di Milano che stanno per essere rinnovate, non dovrà essere solo un distributore di libri e una sala di lettura, ma un punto di ritrovo con una serie di servizi articolati per venire incontro alle esigenze sia culturali che sociali del quartiere. Questi miglioramenti, sia strutturali che strategici, rispetto al progetto originale che aveva suscitato commenti negativi sia da parte degli abitanti di zona che degli addetti ai lavori, ha comunque dilatato i tempi inizialmente previsti. La nuova tempistica prevede la validazione del progetto, già alla fase esecutiva, entro novembre 2017; l'appalto con gara entro maggio 2018 e l'apertura del cantiere entro agosto 2018. Consegna entro 30 novembre 2019. Ovviamente "se tutto va bene", aggiungiamo noi.



Nel frattempo, prosegue Parise, ci saranno le gare per gli arredi. Ma il problema immediato e di non facile soluzione, come è stato fatto presente anche dagli interventi in sala e che Stefano Parise ha evidenziato, è il reperimento di una sede provvisoria per evitare il blocco di un servizio molto apprezzato dai cittadini di zona 4.

Soluzioni possibili, ma tutte da valutare in particolare per motivi di sicurezza, di logistica, di costi: locali resi disponibili presso Istituti scolastici in zona, containers attrezzati, spazi comunali inutilizzati, bibliobus ecc.. Sono gradite, come conclude il dottor Parise, proposte anche da parte dei cittadini, oltre che dal Municipio 4.

Restiamo in attesa degli sviluppi del progetto e ne marcheremo i tempi e le tappe di realizzazione.

Approfittiamo di questo articolo, restando in tema, per informarvi che questi sono i nuovi orari delle due biblioteche di zona: Calvairate: da lunedì a venerdì 9-19, mercoledì 14.30-19 e sabato 10-18. Oglgio: da lunedì a venerdì 9-19, lunedì 14.30-19 e sabato 10-18

Francesco Tosi

Cercasi acquirenti per Porta Vittoria

E' sicuramente una buona notizia l'invito a "presentare offerte irrevocabili d'acquisto" pubblicato sui giornali dai curatori fallimentari della società Porta Vittoria Spa.

Il complesso immobiliare viene messo in vendita a un prezzo di offerta non inferiore a 152.100.000 euro con rilancio minimo di 7milioni di euro.

La scadenza per la presentazione delle offerte è il 27 novembre 2017, e in caso di più offerte sarà esperita la gara competitiva di vendita il 29 novembre 2017.

Non manca quindi veramente molto per sapere se ci sarà un acquirente che dovrà completare i lavori, soprattutto quelli relativi agli oneri di urbanizzazione e alla sistemazione dell'area incolta, senza dimenticare l'area per strutture sportive al di là di viale Molise.

Nel frattempo, i Curatori hanno presentato nuovi Permessi di Costruire delle opere di Urbanizzazione aggiuntive, per predisporre una situazione amministrativa regolare dei titoli edilizi che il futuro Operatore aggiudicatario dell'asta pubblica dovrà eseguire.

In particolare, fra le richieste dei nuovi permessi segnaliamo:

- la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale di Viale Umbria, in continuità con l'asse ciclopedonale est-ovest che connette viale Molise con il Parco Formentano;
- la realizzazione di un asse ciclopedonale di collegamento fra viale Umbria e via Cervignano;
- un asse lastricato di attraversamento est - ovest di circa 300 metri di lunghezza;
- il completamento del marciapiede di via Cervignano;
- la realizzazione di nuovo impianto semaforico all'incrocio delle vie Monte Ortigara e Cervignano.

La ciclabile lungo i cantieri M4

Buone notizie per i ciclisti: sono in corso di realizzazione i lavori per realizzare la prima parte della continuità ciclabile lungo l'asse Argonne, Plebisciti, Indipendenza, Concordia. Il progetto riguarda la realizzazione della ciclabile completa nel tratto tra via Marescalchi e piazzale Susa.

I lavori si concluderanno con l'apertura della ciclabile entro la fine del mese di ottobre 2017. Sono in corso anche i lavori per la realizzazione del campo da bocce in viale Argonne all'altezza dell'incrocio con via Lomellina.

Presso l'area è stata anche ripristinata integralmente l'illuminazione pubblica che sarà ulteriormente potenziata con un intervento a cura di A2A. Il campo di bocce sarà terminato e aperto al pubblico entro la metà del mese di novembre 2017.

Gli uffici comunali hanno anche esaminato le diverse proposte e segnalazioni pervenute circa la continuità ciclabile del restante tratto dell'asse, e in particolare tra piazzale Susa e piazza Risorgimento.

Tali interventi sono stati commissionati a M4 che ora provvederà ad eseguire il progetto e a realizzarli.

Con tali interventi, della prima e seconda parte, sarà ripristinata integralmente la connessione ciclabile lungo l'intero asse tra via Marescalchi e piazza Risorgimento. Purtroppo la complessità e ampiezza del cantiere Tricolore rende impossibile garantire un percorso ciclabile lungo corso Concordia.

2007-2017 l'Associazione Francesco d'Assisi festeggia 10 anni di sport e cultura alla portata di tutti

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Francesco d'Assisi compie 10 anni di attività! Per celebrare questo traguardo importante ha dato appuntamento a tutti i suoi iscritti e agli abitanti del quartiere presso la Corte del bene comune a Monluè per una grande festa con musica e buffet.

Nata dall'idea lungimirante della presidente Borgnino, di genitori del quartiere e di alcuni insegnanti, l'Associazione è cresciuta esponenzialmente nel corso di questi 10 anni, dando la possibilità a bambini di scuole elementari e medie della zona di godere di una vastissima offerta di corsi sportivi e non solo, guidati dal messaggio chiave di garantire sport e cultura alla portata di tutti.

«Abbiamo percorso tanta strada e siamo molto contenti di essere diventati un vero punto di riferimento per la nostra comunità. - ha dichiarato Chiara Maugeri, Presidente dell'Associazione FdA - Dieci anni fa la nostra offerta contava sei corsi, quest'anno ne abbiamo avviati ben 39! Merito soprattutto dei soci fondatori e dei tanti genitori che in questi anni hanno lavorato e creduto nell'Associazione e grazie a tutti coloro che hanno impegnato il loro tempo a far crescere questo progetto fondato sui valori sani e positivi dello sport».



Minivolley, basket, ginnastica ma anche arrampicata, danza, inglese e arte, sono solo alcune delle discipline che i bambini del comprensorio Francesco d'Assisi hanno la possibilità di imparare. Tutti i corsi hanno luogo presso le strutture delle scuole elementari e medie Meleri, Decorati, Dalmazia dell'Istituto Comprensivo Ascoli. Durante tutto l'anno vengono organizzate anche giornate in montagna e visite guidate presso mostre d'arte, oltre alla marcia non competitiva Straforla, giunta all'ottava edizione.

L'Associazione è stata guidata con passione da Luigi Costanzo per i suoi primi 4 anni, seguito da Bruno Carnevale per i successivi due e passando il testimone all'attuale presidente Chiara Maugeri in carica da 4 anni.

Qualsiasi informazione è disponibile sul sito: www.associazionefda.it

Buon compleanno Associazione Francesco d'Assisi, ai prossimi 10 anni!

Cristina Maugeri

imm

VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

Vuoi ristrutturare?

Fallo ora e paghi la metà!

grazie alle detrazioni fiscali ed agevolazioni Iva 10%

MICOHOME

Edilizia & Servizi

Un unico referente per la tua ristrutturazione con tempi certi e sicurezza dei costi

- Preventivi e sopralluoghi gratuiti
- Pagamenti personalizzati
- Ristrutturazione complete
- Pratiche edilizie e amministrative
- Arredo su misura
- Architettura d'interni

INFO 02.39843874

Graziano Bruzzese srl

VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPAD E ACCESSORI

Dal 1983

REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Entrata dal passo carraio di Via Monte Cimone, 3/1 Milano - fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984

www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

49. GIORDANO BRUNO E IL "FIGURONE" MUSSOLINI



Giordano Bruno (1548-1600) avrebbe dovuto aspettarsela. Non era un villico ignaro delle cose del mondo, ma un religioso, conosceva la Chiesa e il suo braccio criminale che stava mandando al rogo persone a migliaia, l'Inquisizione, eppure ci cascò, con scapata fierezza. Era nato a Nola, e tra i diciassette e i ventotto anni era stato monaco domenicano. Uomo di vasta cultura e formidabile oratore, si teneva fuori della diatriba cruenta che contrapponeva i Cattolici ai Protestanti, e si interessava soprattutto di speculazione filosofica. Irrequieto, vagò insegnando da una università all'altra, da Ginevra a Tolosa a Parigi, fino ad arrivare a Londra. Come filosofo non è che fosse granché originale, ma come comunicatore sapeva essere travolgente, e ciò gli procurava un successo con le donne al quale pare non facesse grandi sforzi per sottrarsi.

Tornò in Italia nel 1591, già nel mirino dell'Inquisizione, e il 23 maggio 1592 venne arrestato con l'accusa di avere negato l'incarnazione, la Trinità e la transustanziazione, e dubitato dei miracoli di Gesù. Gli interrogatori iniziarono con il disquisire, e si fecero sempre più pressanti fino alla tortura, mese dopo mese e anno dopo anno. Bruno, cedendo al dolore fisico, dapprima ammise, poi ritrattò e rincarò la dose, al che, giudicandolo "eretico, im-

penitente e pertinace", il 17 febbraio 1600 venne portato a Campo di Fiori, spogliato, legato al palo del supplizio fra le fascine del rogo. Per timore di quello che avrebbe potuto dire negli attimi estremi gli venne anche attanagliata la lingua. Bruciò in un tripudio di inni al Signore, né la prima e né l'ultima vittima di una Chiesa che sembrava avere dimenticato i Vangeli e dava l'idea di militare nel campo avverso.

Due giorni dopo l'assassinio, perché di assassinio si trattava, sull'Avviso di Roma si poteva leggere: "Giovedì mattina in Campo di Fiore fu abbrugiato vivo quello scelerato frate domenicano di Nola, heretico ostinatissimo, et havendo di suo capriccio formati diversi dogmi contro la nostra fede, et in particolare contro la Santissima Vergine et Santi, volse ostinatamente morir in quello scelerato; et diceva che moriva martire et volentieri, et che se ne sarebbe la sua anima ascasa con quel fumo in paradiso. Ma hora egli se ne avede se diceva la verità." Passò il tempo. L'Inquisizione imperversò per cinque secoli imbarbando la civiltà occidentale, ma nel tempo incontrò

incipi che ne rallentarono lo slancio omicida, a cominciare dall'Illuminismo e a seguire con Napoleone, che provvide con le spicce a ridimensionare il potere della Chiesa arrivando a imprigionare il papa. In Italia, dove il Cattolicesimo aveva forte seguito, fu il Risorgimento a entrare in collisione con il potere ecclesiastico, fino ad arrivare alla presa di Roma (20 settembre 1870), che inflisse al prin-

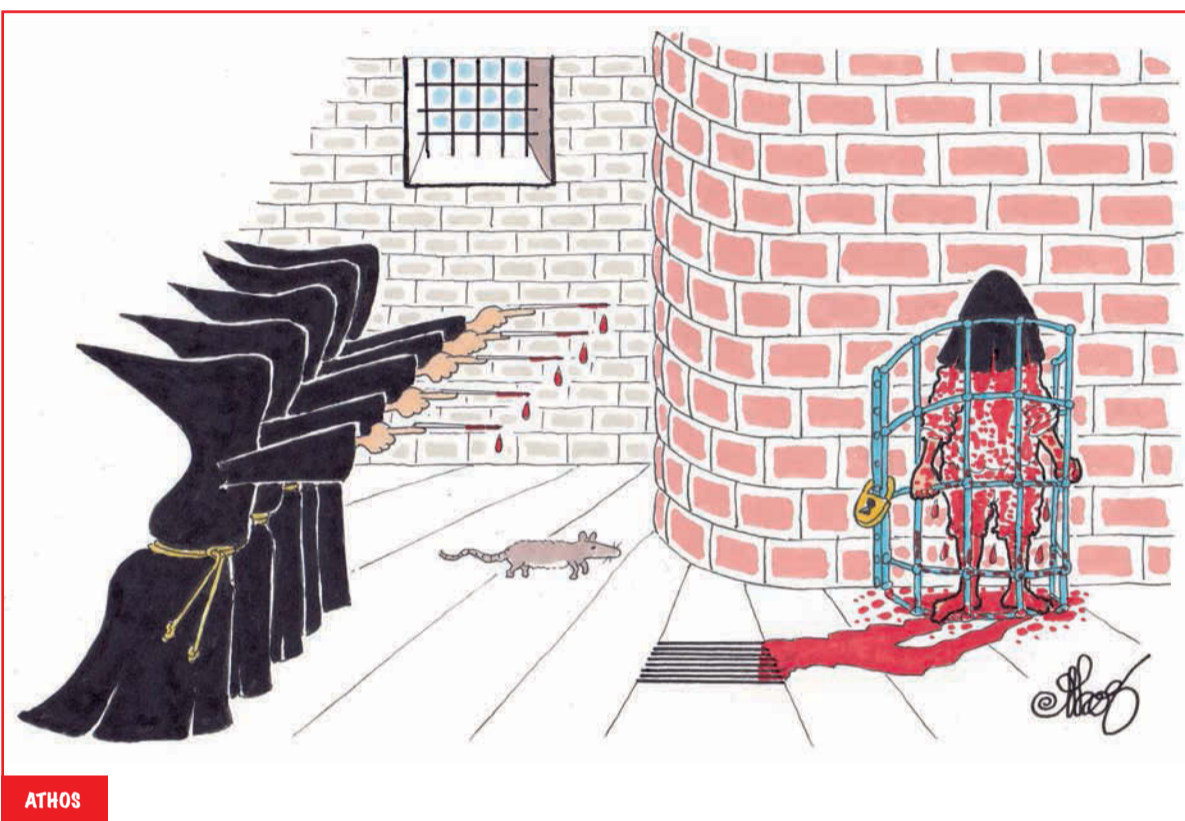
cipale nemico dell'Unità d'Italia, papa Pio IX, la peggiore delle umiliazioni. L'influenza della Chiesa sulla popolazione, tuttavia, rimaneva significativa, e la I Guerra Mondiale vide i cappellani mi-

litari in prima linea, vicino ai disgraziati militi lanciati a ondate con superficialità omicida contro le mitragliatrici e i reticolati nemici. Il cavalier Benito Mussolini, che non era uno sciocco, diventato capo del governo ne tenne conto. Il suo Fascismo, esaurito lo slancio delle bande da olio di ricino e manganello, aveva bisogno di credito, e non bastavano marsina e cappello a cilindro per procurarlo agli occhi della

tuttora regolano dopo l'aggiornamento voluto nel 1984 da Bettino Craxi, i rapporti fra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica. Superfluo dire che si trattava di un accordo fra furbi. Mussolini era un laico con un passato socialista, della religione poco gli importava. Volle solo che il proprio potere trovasse sponda nelle gerarchie ecclesiastiche, che già gli erano grate per avere con il regi-

da ai Patti stipulati, pensò di potere tentare il colpo. Nel 1889, sul luogo dove Giordano Bruno aveva subito l'abominio del rogo, l'intelligenza liberale europea aveva pensato fosse giusto erigergli un monumento. Per la Chiesa era stato uno schiaffo e così, praticamente all'indomani della stipula di quei Patti che, oltre a un congruo rimborso in denaro, le davano capillare diffusione nelle istituzioni, chiese a Mussolini di rimuovere il monumento. Mussolini, che già moltissimo aveva concesso, nell'occasione rispose picche, rimediando una gran bella figura. Il Vaticano reagì facendo santo nel 1930 l'inquisitore di Bruno, cardinale Bellarmino, e nel 1931 nominandolo dottore della Chiesa, forte di quello che era stato l'epitaffio del diligente persecutore delle altrui coscienze: "La mia spada ha sottomesso gli spiriti superbi", che come espressione di amore cristiano qualche obiezione potrebbe meritare. Quanto al monumento che effigia Giordano Bruno, si trova ancora al proprio posto, te-

nebroso, in quell'ottica di "libera Chiesa in libero Stato" propugnata da Cavour che dovrebbe valere per qualsiasi religione in qualsiasi parte del mondo.



ATHOS

pubblica opinione. È così che l'11 febbraio 1929, nel Palazzo di San Giovanni in Laterano, firmò con il segretario di stato vaticano, cardinale Pietro Gasparri, i Patti Lateranensi, che da allora avrebbero regolato,

ne fascista tenuto lontano dall'Italia l'incubo rivoluzionario sovietico. Quanto al Vaticano, credette, e con eccellenti ragioni, di avere trovato il sistema per interferire con le

faccende italiane, sicché, in co-

nebre, in quell'ottica di "libera Chiesa in libero Stato" propugnata da Cavour che dovrebbe valere per qualsiasi religione in qualsiasi parte del mondo.

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

PIANETA PORTE

dal 1953

Porte interne - Porte blindate

Vetrare - Serramenti

Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123

Mail: info@planetaporte.it

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici

Policromia - Laccatura - Doratura

Valutazione - Perizie - Consulenza

Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162

info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

OUTLET

PER PASSIONE

dal Duemilacinque

INTIMO - PIGIAMERIA - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

SCONTI FINO AL 70%

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA - UOMO - BAMBINO

cottonfactoryoutlet.com

MILANO | Tel. 02 54108232
VIALE UMBRIA 3 (INTERNO CORTILE)

Dal 1948 al servizio della clientela



LORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:



I nostri partners:



Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.it
floriddiassicurazioni.com
RUI sez. A 000073885

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



Alla Gavazzi, dove si producevano colla e sapone

«Giri la Baia cul moto furgun, vendi soda lisciva e savon...» Così nella Balilla di Gaber, e magari il personaggio della canzone vendeva il sapone della Angelo Gavazzi che dagli inizi del '900 fino al 1980 circa in via Boncompagni 57 era specializzata nella produzione di colla e sapone.

Racconta la lunga, interessante storia, Roberto Gavazzi, nipote del fondatore Domenico, che con precisione e passione, come traspare dalle sue parole, ripercorre le tappe della ditta e spiega il processo di lavorazione della materia prima, gli scarti della macellazione, per ottenere i vari prodotti.

«La nostra storia inizia nel 1907 con la fondazione della Gavazzi sas con a capo mio nonno Domenico. Nel 1914 il nonno morì a seguito delle ferite riportate per la caduta di un bidone da un carro qui nel cortile dell'azienda, e l'azienda passò nelle mani di uno dei cinque figli. Uno di questi era mio padre che allora aveva solo 4 anni, e che all'età di ventisei anni prese in mano la direzione».

L'attività della ditta Gavazzi era quella dello sgrassamento delle ossa e lavorazioni affini, ottenendo come prodotti finali la colla e il sapone. Le materie prime arrivavano fin dentro il cortile della fabbrica grazie al collegamento ferroviario con il vicino scalo di Rogoredo e fino a pochi anni fa i binari erano ben visibili all'ingresso. Il ciclo di lavorazione prevedeva la frantumazione e lo sminuzzamento degli scarti della macellazione per ottenere il grasso che veniva miscelato con un solvente. In seguito aveva luogo la demiscelazione di grasso e solvente: il

grasso era utilizzato per fare sapone con aggiunta di soda caustica e profumi, il rimanente era acquistato da saponifici o utilizzato per altri scopi, mentre ciò che restava della sua estrazione subiva un altro processo. Posto in grosse autoclavi, ad alta pressione e temperature, diventava un concentratissimo "brodo di colla", mentre il sottoprodotto finale erano gli ossi completamente "spolpati" che, essendo puro fosfato tricalcico, venivano utilizzati come concime in agricoltura. Nulla andava sprecato.

Il "brodo" concentrato era posto in contenitori a raffreddare, per poi essere tagliato in lastre sottili «dello spessore di uno smartphone» - dice Roberto Gavazzi, e lasciate a solidificare su grate. Si ottenevano lamine che messe a bagnomaria si trasformavano nella colla usata da calzolari, falegnami e altri artigiani per assemblare materiali diversi.

La tecnologia anche a quei tempi era in continua evoluzione ed ecco allora entrare in funzione un processo che permetteva di ottenere non lamine ma piccole sfere di colla più facili da sciogliere. Si ottenevano utilizzando un macchinario tedesco composto da un cilindro, alto due metri e raffreddato al suo interno, al cui interno veniva fatto gocciolare il "brodo di colla" uscito dalle autoclavi; cadendo all'interno le gocce si raffreddavano, si depositavano sul fondo e venivano raccolte. Con il tempo si trovò un'ulteriore soluzione per avere un prodotto migliore, la colla in polvere, con l'uso di un macchinario svedese che sfruttava lo stesso principio della liofilizzazione del caffè. In una grossa struttura verticale si



versava il "brodo" mentre dal basso veniva soffiata aria calda. Era tutto calcolato in modo che al suolo si depositasse una polvere appiccicosa che all'uso si scioglieva più facilmente mentre dei filtri posti nella macchina servivano a recuperare le particelle solide facendo uscire solo aria pulita. L'azienda è rimasta attiva fino al 1987: da un lato questa parte della zona stava trasformandosi,

«non era più un luogo dove proseguire questo tipo di attività, e poi per la concorrenza dei detersivi sintetici derivanti dal petrolio, noi non eravamo più competitivi - chiosa Roberto Gavazzi».

E com'era il clima all'interno dell'azienda?

«Debbo dire che mio padre era quasi un padre per i suoi dipendenti (dai 18 operai dei primi anni ai 50 tra operaie e

operai più gli impiegati degli ultimi tempi n.d.r.). Sempre pronto ad aiutarli; Angelo Gavazzi era meglio della banca: anche in tempo di guerra il sabato lo stipendio veniva pagato regolarmente. Mio padre era molto buono, forse per non averne avuto uno, se poteva aiutare qualcuno non si tirava indietro. Se un operaio aveva necessità economiche gli faceva fare al sabato qualche lavoro dandogli una mancia. Anche sindacalmente non ci sono stati mai problemi alla Gavazzi per il clima di collaborazione maestranze-proprietà». Un episodio che inquadra Angelo Gavazzi è quello del "suo" barbiere che per anni gli ha fatto barba e capelli, segnati scrupolosamente su un taccuino, per rimborsare i soldi anticipati per l'acquisto del negozio in corso Lodi. Fin qui la storia di un tempo. Dopo la dismissione del complesso solo una piccola parte dello stabilimento è stata riqulificata e data in affitto a piccoli artigiani, attività pro-

ductive che nel tempo hanno cambiato la destinazione d'uso. Oggi negli spazi Gavazzi troviamo attività di varia natura, studi professionali, un giovane creativo, Simone, che recupera e trasforma vecchi oggetti, Liberi Di... compagnia di teatro acrobatico, che vi abbiamo presentato nel numero di giugno di QUATTRO. Quale potrebbe essere il futuro di questo complesso è chiaro negli intenti di Roberto Gavazzi: «La destinazione futura non deve essere buttare giù tutto e fare condomini, ma sfruttare l'area e gli edifici esistenti e riconvertirli in maniera che ospitino anche attività sociali e socializzanti, creino un polo adeguato ai tempi di oggi. Ci vorrebbe un investitore che abbia questa visione e rilevi il tutto. Per ora lo gestiamo noi eredi, ma ci vuole qualcuno in grado di realizzare un progetto per noi troppo grande. Gli spazi sono tanti e molti sono ancora da adeguare e rendere completamente agibili (un edificio in particolare è un esempio di archeologia industriale di grande bellezza n.d.r.)». Intanto rimane a "fare la guardia" alla Gavazzi il busto dello zio Enrico che, montato su una struttura ricoperta da un vecchio cappotto d'epoca impermeabilizzato, da un terrazzo del complesso guarda verso l'ingresso come ad attendere le maestranze, i carri, i vagoni dei treni che entravano nel cortile dove, ricorda Roberto «c'era un pollaio e giocavano i figli dei dipendenti, che in estate andavano a fare il bagno nella vicina roggia Gerenzana». Cose che non ci sono più come la Balilla della canzone mangiata da parenti e amici del venditore di sapone.

©Sergio Biagini



Le Foglie del Caffè
Cialde e Capsule

Vendita capsule e cialde compatibili

Promozione mese di ottobre!!!

In omaggio 50 capsule acquistando 3 scatole da 100

Offerta speciale mese di ottobre!!!

La SCaffè di Giugiaro a soli € 35!
Prezzo di listino € 110

Tessera fedeltà: al completamento in omaggio 15 capsule a scelta tra le qualità nera-rossa-blu
Servizio di consegna a domicilio

Viale Umbria 101 - Tel. 02-98992715 - lefogliedelcaffè@libero.it
le foglie del caffè - Lun. sab. 9-12.30 e 14-19

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

CORSI DI INGLESE

Iscrizioni aperte!

Bambini e ragazzi

Adulti

Professionisti

Prova gratis le nostre lezioni!

PER INFO: 02867903
infomilano@ihmilano.it

Viale Brenta, 27
www.ihmilano.it

International House Milan

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

IL BENESSERE NATURALE CON LE ENERGIE RIFLESSOGENE

L'uso sapiente dei massaggi

TENSIOREFLESSOGENI

provoca delle reazioni benefiche in tutto l'organismo

New Natural Cosmetology vi invita tutti i Lunedì a fare un test gratuitamente.

Per appuntamento
Tel. 02 49 85 144
Cell. 3 28 28 64 9 64

Valigeria Ciotti

L'importanza di stile ed esperienza, elementi di distinzione commerciale

Conoscere la storia e lo sviluppo, realizzato in 60 anni di attività della valigeria Ciotti, in corso Lodi 3, è conoscere la realtà di una tradizione familiare e l'impegno di tre generazioni. Orazio Ciotti ci racconta il percorso seguito e, insieme al figlio Alessandro, ci presenta la loro filosofia aziendale.

A quando risale l'apertura del negozio e come è nata la vostra attività?

«Il negozio era stato aperto nel 1947 dai coniugi Malattera. Mia madre Angela era venuta dopo la guerra a Milano dal Veneto, per lavorare, come le sue sorelle e i fratelli, e aveva trovato i signori Malattera, che erano senza figli e avevano bisogno di un aiuto. Lei si occupava un poco di tutto, in casa e in negozio ed era diventata quasi una di famiglia. Mio padre, che era verniciatore, quando i titolari divennero anziani, iniziò anche lui a lavorare nel negozio. Nel 1950 sono nato io, eravamo ben voluti e quando i Malattera smisero l'attività, la lasciarono a noi».

Quando si è inserito lei e quali sono stati i passaggi successivi di crescita lavorativa?

«Avevo 23 anni quando mio padre è venuto a mancare. Avevo completato gli studi, pensavo di dedicarmi ad altro ma decisi di lavorare in negozio. Abbiamo trovato gli anni buoni della ripresa economica e pian piano ci siamo sviluppati. Con il mio supporto e la mia voglia lavora-



Orazio e Alessandro Ciotti davanti alla loro valigeria

tiva, negli anni Novanta, ci siamo allargati rilevando prima la latteria di fianco e poi altri due negozi. Oggi abbiamo anche un magazzino molto ampio».

Quali sono gli orientamenti più recenti nei prodotti e le vostre modalità di relazioni con la clientela?



La valigeria all'inizio degli anni '50

«Ora i materiali sono più leggeri, lavabili, specialmente gli articoli per il viaggio e il lavoro. Le scelte mirano a praticità, antiscippo, comodità e la richiesta per gli articoli di lusso è diminuita. Una volta le persone volevano esser seguite, adesso preferiscono guardare. Per noi

è importante ricevere il cliente e aiutarlo nella scelta, questo rappresenta quel punto di vantaggio rispetto alle grandi catene commerciali».

Come ha visto cambiare nel tempo questa zona?

«Agli inizi abitavamo in un piccolo appartamento sopra il negozio e ora viviamo qui vicino. Ho visto cambiare tutta Porta Romana, ricordo ancora il cinema all'aperto sulla piazza. Un grosso successo che ha avuto questa zona era dovuto alle fermate capolinea dei pullman che provenivano da fuori Milano e questo aveva arricchito il commercio. C'era una marea indescribibile di persone, noi aprivamo la mattina alle 7.30, la gente acquistava e ritirava la sera».

Alessandro Ciotti rappresenta la terza generazione.

Di cosa si occupa e come vive questa passione familiare?

«Sono responsabile della parte informatica, ho creato il sito e stiamo prevedendo la possibilità di nuovi sistemi di pagamento. Seguo anche la vendita, l'organizzazione degli acquisti e la partecipazione alle fiere di settore. La nostra forza è la gente che continua a venire da noi, è gratificante riscontrare la fiducia delle famiglie, vengono ancora figli e nipoti dei primi clienti».

Garbo, attenzione al gusto e alle persone, contornano una dedizione lavorativa che vuole rispettare tradizione e attualità.

Antonella Damiani

Una nuova storia al posto dell'ex deposito Salmini

Nel 2015 il nostro redattore Gianni Pola aveva ricostruito in 5 puntate la storia dell'ex deposito ATM Salmini, sito all'angolo fra le vie Salmini e Verona, a due passi dall'Arco di Porta Romana. Adesso, come i residenti più prossimi hanno potuto constatare, sono partiti i lavori per la demolizione e la costruzione di un nuovo edificio residenziale in sostituzione dell'ex deposito.

Nella relazione di presentazione del progetto, si legge che l'edificio ha una superficie totale di 4800 metri quadrati di Slp e si articola su cinque livelli fuori terra più un piano interrato per parcheggi, cantine e vani tecnici. Su via Salmini e via Verona ci sono due ingressi attraverso cui si accede a un giardino pubblico interno di oltre 3.000 metri quadrati, circondato da edifici residenziali. Si tratta di uno spazio fruibile dagli abitanti del quartiere che costituisce un elemento di aggregazione in una zona quasi priva di spazi verdi attrezzati. Un'ampia parte del giardino sarà dedicata a spazio giochi per bambini e saranno presenti cespugli decorativi e alberi ornamentali di piccola e grande dimensione.

Il giardino sarà aperto secondo gli orari di analoghi giardini pubblici. Si chiude così una lunga storia, in realtà terminata da tempo, visto gli ultimi utilizzi come deposito veicoli rimossi e visto lo stato esterno alquanto degradato da anni: l'area è sicuramente appetibile per un intervento residenziale e speriamo in una qualità architettonica che valorizzi ancor più il contesto circostante. E aspettiamo soprattutto il giardino.

(Il rendering che pubblichiamo risale alla prima proposta di progetto che può aver subito qualche modifica in fase di approvazione)



Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 8 novembre 2017



POMARIUM

... DA OLTRE 5 ANNI IN QUARTIERE

FRUTTA E VERDURE

NON PROVENIENTI DALLE GRANDI PRODUZIONI

OGNI GIORNO PREPARIAMO:

MINISTRONE FRESCO, INSALATE E VERDURE PULITE, MACEDONIE

INOLTRE

PRODOTTI ARTIGIANALI TIPICI DELLA VALTELLINA E TANTO TANTO SALENTO DOC: VINO, OLIO EXTRAVERGINE BIO, TONNO, VERDURE SOTT'OLIO, DOLCI, TARALLI E MARMELLATE

TUTTI I LUNEDÌ ARRIVANO FRESCHI DA GENOVA:

RAVIOLI DI BORRAGINE, GNOCCHI DI PATATE, TROFIE, SUGO DI NOCI E PESTO ORIGINALE

TUTTI I MERCOLEDÌ ARRIVANO FRESCHI DALLA VALLE D'AOSTA:

YOGURT, RICOTTA DI CAPRA, ROBIOLA DI CAPRA E TOMINI

CONSEGNE A DOMICILIO

VIA TIRABOSCHI, 1 - 20135 MILANO - CELL. 339 4445468
ORARI: LUNEDÌ-VENERDÌ 8.30-13.30 e 15.30-19.30. SABATO 8.30-13.00



Quarto quartiere – Il piccolo grande film della zona 4

Raccontare la propria quotidianità e il proprio contesto significa essere testimoni della realtà che si vive tutti i giorni, e quale realtà è più autentica del proprio quartiere, un micro-universo colmo di sfumature e storie che ne costituiscono la ricchezza e l'unicità?

Grazie al bando "Scuole Aperte" del Comune di Milano, indetto del 2015 con l'obiettivo di trasformare le scuole in luoghi di cultura aperti alla comunità, i ragazzi delle secondarie di primo grado Francesco d'Assisi, sita in via Dalmazia, e Ascoli, in via De Andreis, hanno avuto l'opportunità di narrare in modo semplice, ma efficace, la zona Forlanini (e non solo) tramite l'Attimo fuggente Project, un Laboratorio multimediale di tecniche base per la realizzazione di prodotti audiovisivi.

Detto così, sembra un semplice progetto curricolare per ragazzi preadolescenti, ma, come ci racconta il docente di questo corso e presidente dell'Associazione *Imagine Factory*, Andrea Pellizzer, è stato molto di più.

«Il momento più difficile – racconta Andrea – è stato il minuto prima di iniziare il corso: non sapevo chi mi sarei trovato davanti e non avevo mai lavorato con ragazzi delle medie, solo con adolescenti dai 14 anni in su e adulti. Non appena ho cominciato la lezione, però, tutta l'incertezza iniziale si è dissolta e, con il passare del tempo, si è creato un clima di piacevole e produttiva informalità: sono ragazzi molto curiosi con i quali è piacevole lavorare».

Come racconta il docente, si è trattato di uno percorso formativo di due anni iniziato nel 2015, che ha raccolto studenti provenienti da diverse classi, con particolare focus sugli alunni frequentanti la seconda media. Le lezioni si svolgevano il venerdì pomeriggio, per un totale di circa 28 ore, ma man mano che il prodotto finale prendeva forma, questo labo-

torio ha richiesto molto più tempo, energia... e passione. «Oltre alla realizzazione di una web radio, questo progetto prevedeva la produzione di un *web movie* inizialmente volto a raccontare il quartiere dei ragazzi, per poi allargarsi a gran parte della zona 4. Durante il secondo anno, però, ci siamo resi conto che il tempo non bastava per fare tutto quello che avevamo pensato: così, con il consenso del comitato genitori, sono stati fatti dei moduli per permettere di lavorare oltre le due ore e mezza settimanali e durante qualche sabato».

«Quarto quartiere – Il piccolo grande film della zona 4»: questo è il titolo pensato dagli studenti che hanno partecipato al laboratorio: si è trattato, infatti, di un vero e proprio documentario atto a raccontare la realtà di questi preadolescenti e della realtà nella quale vivono. Tutto è iniziato chiedendo a compagni di classe, genitori, insegnanti e, infine, ai passanti cosa pensassero del loro quartiere. In seguito, il progetto si è spostato dall'area Forlanini: sono stati intervistati, infatti, Stefania Aleni direttore di QUATTRO, che ha fatto una panoramica storica della zona 4, Alessandro Grassi della Vetreria Grassi, in qualità di "artigiano del quartiere", e infine il giovane rapper Lorenzo "Tobe", che ha raccontato il suo percorso e la sua storia. Infine è stato documentato lo scambio che i ragazzi della scuola De Andreis hanno avuto con la scuola Cavour di Palermo.

«L'obiettivo del corso era insegnare cosa vuol dire costruire un progetto audiovisivo complesso, tra *storyboard*, riprese, audio e tutto il resto. Sono stato molto contento del gruppo di lavoro e non ricordo di aver avuto difficoltà: sono ragazzi svegli che hanno lavorato benissimo in team e si sono impegnati per la realizzazione del *web movies*. Durante una delle lezioni, An-

sarebbe stato il personaggio perfetto da inserire nel loro documentario: dopotutto, chi è più famoso di lui?

«Appena uno degli studenti ha avuto questa idea, con il comitato genitori abbiamo chiesto aiuto agli organizzatori della visita alle Case Bianche per realizzare l'intervista. Dopo aver fatto alcune riprese del quartiere alle prese con i preparativi, abbiamo organizzato

dei *casting day* in più sessioni all'interno delle scuole per chiedere ai ragazzi cosa avrebbero domandato al Santo Padre: erano i giorni prima dell'arrivo del Papa e ho ritenuto importante il fatto che loro avessero una sorta di missione che li identificasse come portavoce delle scuole». Il giorno dell'intervista al Pontefice è stato anche l'ultimo del corso.

«Quarto quartiere» sarà proiettato al Cinetatro Delfino il 14 ottobre alle ore 20.30 e speriamo anche noi in un grande partecipazione di pubblico. «Questo *web movie* sarà poi caricato in rete e spero si veda il più possibile all'interno del quartiere e che, successivamente, diventi uno strumento per dimostrare che investire in progetti come

questo ha senso, in quanto danno la possibilità a persone che non ne hanno di scoprire questo mondo». Andrea si aspetta che i ragazzi vadano fieri di quello che hanno realizzato, perché non solo questo film racconterà la loro realtà, ma testimonierà anche il loro passaggio all'interno di essa.

Valentina Geminiani



drea ha spiegato l'importanza di avere un "vip" all'interno dei prodotti cinematografici, in modo da nobilitare il lavoro e di farlo apparire più accattivante agli occhi di chi lo avrebbe guardato. I ragazzi avevano già intervistato "le celebrità della zona 4", ma quando hanno saputo dell'arrivo di Papa Francesco a Milano hanno capito subito che

Caro amico ti scrivo...

Cari lettori, ricevere delle lettere è meraviglioso, specialmente in questi tempi "sempre connessi". E parlo da rea confessa, perché anche io smanetto spesso e volentieri con il mio smartphone. Chi me lo fa fare, pensavo, di scrivere una lettera quando posso inviare veloci e divertenti messaggi su whatsapp? Però ci ho voluto provare, e vi posso assicurare che è fantastico. Bastano un foglio di carta, una penna, una busta e un francobollo. Io, ad esempio, scrivo ad un'amica che vive in Piemonte, ma secondo me sarebbe divertente inviare missive anche a Milano. Non so dire con precisione perché mi piaccia. Sarà quel fascino dal sapore retrò (i lettori di passate generazioni mi perdonino), o la sensazione che, affidando le mie parole alla carta, esse possano in qualche modo restare "vive" più a lungo, o ancora la consapevolezza di andare in una direzione diversa rispetto alla massa: penso di essere tra i pochi che ancora utilizzano la cassetta della posta. Ma perché non andare controcorrente ogni tanto? Ho anche letto dei romanzi epistolari che mi hanno spinta ancora di più a farlo. È un invito che vi rivolgo: provateci, non ve ne pentirete. All'inizio ero scettica, ma ora non posso rinunciarci.

P.S. Cantanti e attori rispondono facilmente alle richieste di foto autografate, se lo fate con una lettera...

Giulia Costa

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

La scomparsa dei passerotti: chi li avrà rapiti?

Per chi era solito dare da mangiare briciole ai passerotti nei parchi o sui balconi, o per chi si ricorda un frullio d'ali e un continuo cinguettare per le vie delle città, sarà ben chiaro il problema al centro di questo articolo. Per i più distratti invece facciamo un passo indietro. Il passero domestico (*Passer domesticus*) è sempre stato ben rappresentato in Italia e nella nostra città. Tanto da essere stato l'uccello più diffuso anche in Europa. Eppure da alcuni anni se ne vedono pochissimi. Come mai?

Andando a scartabellare sul sito della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), se ne deduce che effettivamente la popolazione italiana ha avuto un tracollo già a partire dal 2000 e fino al 2010 del 47%. Pur non essendocene certezza, sostiene l'associazione, probabilmente questo declino è legato a vari fattori e non a uno solo: diminuzione dei siti idonei alla riproduzione; diminuzione dei punti dove trovare cibo in inverno; inquinamento in agricoltura e conseguente scomparsa dei piccoli insetti con cui vengono nutriti i nidiacei; presenza sempre più numerosa di predatori e fra questi gatti, corvacchie e gazze. Purtroppo non ci sono dati univoci. E nonostante il problema non

tocchi solo l'Italia, ma tutto il continente (all'inizio degli anni '70 c'erano 12 milioni di coppie di passeri nei cieli inglesi, oggi solo 6-7 milioni), nemmeno la potente RSPB (la Lipu inglese) ha una chiave di lettura univoca. Insomma non problemini da nulla e non facilmente risolvibili se non da appropriate politiche regionali.



Ma per intanto il dato rimane. Niente più chiassosi gruppi di passerotti alla porta. Se va bene una coppia o un singolo individuo incuriosito dal panino che si sta mangiando. E dunque dobbiamo rinunciare senza fare nulla? Assolutamente no. Un appello dunque a coloro che hanno un piccolo balcone o un giardinetto. Nel periodo autunnale/invernale, mettete una piccola mangiatoia, anche autoprodotta con granaglie e piccole entrate (per evitare il problema piccione) e lasciatele a disposizione dei passerotti e di altri piccoli uccelli. Voi avrete sicuramente delle belle sorprese e loro, chissà, un mezzo in più per sopravvivere.

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

FERRI FORT
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA
FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT
ATM FERMATA 84

Materassaio
Tappezziere in stoffa
MASSIMO BACCARINI
Via Riva di Trento 2, ang. via Bessarione (ad. Brenta)
cell. 338.4624856
massimobaccarini@hotmail.it

REZA
TAPPETI E MONILI D'ARTE MILANO
L'autunno è un incanto con la nuova collezione di gioielli in argento e pietre tutta da indossare e regalare!
REZA GIOIELLERIA ARTISTICA IN ARGENTO LABORATORIO PROPRIO
Via Piacenza 24
Orario continuato: 10.00 - 19.00, lunedì 15.00-19.00
tel. 338 58 39 656

ProSALUTE, a Ponte Lambro vince la prevenzione

Già 400 i partecipanti al progetto gratuito di prevenzione cardiovascolare del Centro Cardiologico Monzino

Che prevenire sia meglio che curare lo si sa da tempo, salvo poi scoprire che questo proverbio rimane spesso disatteso, soprattutto se si parla di "abitudini" come cattiva alimentazione, sedentarietà e fumo di sigaretta, alcuni tra i fattori di rischio più importanti per lo sviluppo delle malattie cardiovascolari.

Ma fare prevenzione per il cuore si può, e a dimostrarlo sono i primi risultati del progetto ProSALUTE, modello sperimentale che il Centro Cardiologico Monzino ha attivato a maggio 2015 sul quartiere di Ponte Lambro e di cui ci siamo già occupati sulle pagine del nostro giornale.

Abbiamo incontrato Pablo Werba, medico responsabile del progetto, per conoscere le ultime novità. «Oggi possiamo già affermare che ProSALUTE è una presenza conosciuta e riconosciuta nel quartiere e sono ormai 400 i soggetti che hanno aderito con entusiasmo e grande partecipazione. Tra alcuni mesi si concluderà l'accesso al programma – ci spiega il dottor Werba – e speriamo che molti abitanti di Ponte Lambro possano ancora approfittare di questa opportunità unica».

Promozione, sensibilizzazione, coinvolgimento e azione: così ProSALUTE si è inserita in un quartiere in pieno fermento e sviluppo sociale, incontrando l'accoglienza dei cittadini e fornendo gratis un servizio che ad oggi resta unico nel suo genere.

«I risultati di ProSALUTE – racconta Werba –

ad oggi segnano un rilevante cambiamento dal punto di vista sanitario; infatti il 52% dei partecipanti ha ridotto il colesterolo in eccesso e il 42% degli obesi ha ridotto il peso corporeo. Ottimo anche il dato della pressione arteriosa, dove nel 49% degli ipertesi i valori si sono normalizzati. Ma prevenzione è anche e soprattutto adottare stili di vita corretti e, tra i nostri partecipanti, il 38% dei fumatori ha ridotto il fumo o smesso di fumare, mentre il 47% dei sedentari è addirittura diventato attivo, inserendo l'attività fisica tra le proprie attività giornaliere. L'ambizione di ProSALUTE non è certo quella di distribuire pillole magiche, ma prima di tutto guidare i partecipanti alle migliori scelte comportamentali per fare una buona prevenzione cardiovascolare. Tramite i professionisti del team (medici, nutrizionisti, psicologi e infermieri) possiamo metter in campo

le azioni necessarie per incidere davvero sul rischio della malattia cardiovascolare». La prevenzione è intesa quindi da ProSALUTE principalmente come un buono stile di vita quotidiano. Ci teniamo a rilanciare l'opportunità di partecipare a ProSALUTE, prima che il programma giunga al suo termine, per tutti i residenti di Ponte Lambro tra i 40 e 65 anni di età che ancora non hanno aderito. Basta prenotarsi telefonando in settimana al numero 02-58002491 o scrivendo a prosalute@cardiologicomonzino.it. Più dettagli in www.prosalute.org



Marsèlleria: l'arte nelle sue declinazioni

Nata nel 2009 da un'idea di Mirco Rizzo, Marsèlleria è un progetto culturale pensato per sostenere l'arte e i linguaggi artistici. Il suo nome deriva dal marchio Marsèll, brand di moda di fascia alta che, nello showroom di via Paullo 12/A e nella nuovissima sede di New York, propone una linea di accessori dal design unico, visionario e classico al contempo, espressione del *made in Italy* contemporaneo.

All'inizio del 2016 Marsèlleria ha ampliato i suoi spazi con una nuova sede in via Rezia 2, sviluppata su due piani: il *basement* con uno spazio espositivo riservato alle mostre di giovani artisti contemporanei e il *ground floor* diviso fra una libreria pensata per la consultazione e monograficamente orientata all'editoria artistica, un punto vendita di accessori targati Marsèll e una nicchia dove ogni mese trovano posto mostre fotografiche di artisti italiani e stranieri che vivono e lavorano a Milano e che, con le loro istantanee, illustrano la crescita e lo sviluppo del tessuto urbano milanese. Questa infatti è la filosofia di Marsèll, orientata a un approccio multidisciplinare in cui espressioni artistiche appartenenti ad ambiti differenti come la pittura, la moda, la musica, compenetrandosi fra di loro, avviano un perpetuo e proficuo dialogo all'insegna di un reciproco arricchimento.

Accanto alle esposizioni permanenti di via Paullo, la Mar-



sèlleria di via Rezia propone sempre un calendario molto ricco di iniziative e mostre, attraendo un pubblico giovane e dinamico, e incoraggiando, durante i cosiddetti momenti di Trigger Party, uno scambio fra gli artisti, che sono chiamati a parlare delle proprie creazioni e a confrontarsi direttamente con il pubblico.

In particolare, tra gli eventi più recenti, interessante quello organizzato mercoledì 13 settembre da Francesco Tenaglia dal titolo *Nine Film Endings* con una proiezione di Zabri-skie Point (1970), seconda pellicola in lingua inglese di Michelangelo Antonioni, di faticosa gestazione all'epoca proprio per la realizzazione della colonna sonora, e riproposta qui con l'accompagnamento di musiche nuove di artisti di area *ambient*, elettronica o sperimentale, come ori-

ginale alternativa a *So Young* di Roy Orbison, colonna sonora del film.

Tra le ambizioni di Marsèlleria vi è anche quella di dedicare in futuro, alle mostre che lo permetteranno, uno specifico laboratorio per bambini, con *workshop* e attività ricreative, che possano rendere questo progetto culturale accessibile anche ai più piccoli, il tutto in quello che un tempo era un'eliografica, dei cui ambienti è stata valorizzata la semplicità che sfiora un'essenzialità di gusto contemporaneo, in uno spazio *total white* che, come la tela di un pittore, aspetta solo di essere colorato dalla fantasia degli artisti, perché, come cantava Lucio Dalla, «sotto un cielo di ferro e di gesso l'uomo riesce ad amare (e a creare) lo stesso».

Elena Gadeschi



ABBIGLIAMENTO USATO DI QUALITÀ
oltre 3000 capi unici delle migliori marche

donna ◀ abbigliamento, scarpe, borse e accessori da 3 a 29.90 €

uomo ◀ abbigliamento, scarpe e accessori uomo da 3 a 29.90 €

bambino ◀ abbigliamento e scarpe da 3 a 5 €

www.secondhandreuse.it

viale Umbria 52a
Milano
tel. 02 40708970

orari d'apertura:
lunedì 13.30-19.30
da martedì a sabato 10-19.30

ShareVialeUmbria

Autopiù

MILANO

Nissan presenta:
NUOVO NISSAN QASHQAI

Per tutto il mese di ottobre
per chi possiede già una Nissan
uno sconto fino a 4.000 €

Possibilità di un finanziamento tasso 2.99% fino a 84 mesi.

Il mondo Nissan

Crossover, Suv, city car, Commerciali,
furgoni e auto elettriche



Le nostre auto Nuove e Usate Garantite su
www.autopiumilano.it

Milano - Via Morosini 28 - Tel. 02.5450091
Milano - Via Negrolì 4 - Tel. 02.7610569

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA E VENDITA
Via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)
Tel. 02.70104495

M.C.T.C.

MOTORIZZAZIONE CIVILE
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI



Gravi danni alla chiesa di San Luigi

La maestosa chiesa di stampo neoclassico dedicata al patrono dei giovani, San Luigi Gonzaga, che sorge sulla piazza omonima a due passi da corso Lodi, ha festeggiato i suoi primi 120 anni di vita mostrando, ahimè, i primi segni del tempo.

Alla fine di giugno infatti si è staccato un dentello in gesso dalla decorazione che orna il cornicione che, a 15 metri di altezza, corre tutto attorno alla navata centrale, al presbiterio e al transetto; il dentello è caduto sul pavimento frantumandosi, ma fortunatamente, dato che non c'era nessuno in quel momento nella zona, non ci sono stati danni alle persone.

L'area è stata subito trasegnata e messa in sicurezza. Purtroppo, quando con un cestello elevatore di 25 metri si è raggiunto il cornicione per effettuare il lavoro di ripristino, si è constatato che diversi dentelli del fregio decorativo erano instabili e a rischio di distacco. I dentelli sono dei cubi di circa 10 cm, e del peso di circa 1 chilo, quindi molto pericolosi in caso di caduta. Sono pertanto stati installati i ponteggi fino al soffitto lungo il cornicione per tutta la chiesa e si è provveduto a togliere tutti gli elementi in equilibrio precario. Poiché è impensabile rimuovere tutti i



dentelli (circa 900) compromettendo l'aspetto della chiesa e non si può essere certi che altri che oggi sembrano stabili non si stacchino in futuro, è necessario procedere al loro consolidamento con una tecnica di restauro che prevede il fissaggio alla trabeazione con barre di fibra di vetro. Salendo ad altezza soffitto si sono anche

osservate crepe e segni di degrado nelle volte e negli intonaci che richiedono interventi di ripristino.

Nella navata di destra sono esposti dentelli e parti di fregio rimosse perché in fase di distacco e frammenti di quello caduto, con 7 tavole che descrivono i problemi e le soluzioni tecniche da adottare; la situazione, a chi oggi entra in chiesa, si presenta come un cantiere tra teli, ponteggi e transenne; la navata centrale però è accessibile, e lo sono anche quelle laterali, essendo protette dai ponteggi.

Risulta quindi evidente che questo edificio necessita di un urgente intervento strutturale. La parrocchia rivolge un invito a tutte le persone di buona volontà, che hanno a cuore la tutela dei beni culturali, affinché contribuiscano al recupero di questo edificio, patrimonio dell'intera città, e segnala che i contributi saranno detraibili dalle tasse; ecco i dati per il bonifico:

Intestazione conto:
Parrocchia "San Luigi Gonzaga" di Milano
Banca: CREDITO VALTELLINESE
Agenzia n.2 di Milano,
IBAN: IT44R052160163200000071609

R.T.

A Human Adventure

Lo Spazio non ha confini e quindi anche se la mostra è in zona 3 ve la segnaliamo comunque. Perché Spazio con la S maiuscola? Perché si tratta di *A Human Adventure* un interessantissimo percorso che, come dice la pubblicità, ci fa ritornare bambini quando lo spazio ci faceva sognare; ancora oggi attraversando le sale dove sono esposti riproduzioni di capsule spaziali, veicoli che hanno percorso le sabbie lunare, oggetti che sono stati nello spazio, accanto alle tute che hanno permesso all'uomo di arrivare sulla Luna, la sensazione è la stessa: da grande voglio fare l'astronauta.



Guida alla inaugurazione della mostra, aperta in via Ventura 15 fino al 4 marzo 2018, non poteva essere che l'astronauta Maurizio Cheli, che è stato sullo shuttle Columbia 16 giorni, che ha ripercorso le tappe della conquista spaziale, dal primo bip-bip dello sputnik al "... a giant leap for mankind" pronunciato da Neil Armstrong quando impresse per primo un'orma umana sulla superficie lunare, giungendo fino al progetto Orion che permetterà all'uomo di arrivare sul pianeta rosso. Una mostra che non può che affascinare e far sognare di poter arrivare al di là dei confini della terra fluttuando nello spazio senza peso. Emozione che si prova per alcuni secondi sedendosi dentro l'acceleratore, simile a quello usato dagli astronauti veri, che ricrea il decollo e il rientro di una navicella spaziale arrivando a farti pesare il doppio del proprio peso.

S.B.

Spazio Ventura
A Human Adventure - Via Ventura 15
Infoline e prenotazioni 02 99901922

La necropoli sotto la chiesa di Nosedo

Termina il 30 novembre la mostra aperta presso l'Antiquarium "Alda Levi" in via De Amicis 17, dedicata ai ritrovamenti di sepolture all'interno della chiesa dei santi Filippo e Giacomo a Nosedo. Una serie di pannelli, corredati da numerose foto delle tombe, raccontano la storia degli scavi iniziati nel 2013 che hanno potuto fare luce su aspetti della vita delle persone che hanno trovato sepoltura sotto la pavimentazione della chiesa e attorno alle sua mura. Il luogo era già abitato dal I secolo d.C. e a questo periodo

risalgono i manufatti rinvenuti nello scavo effettuato per evitare infiltrazioni di acqua, che ha permesso di ritrovare una vera e propria necropoli. Sono infatti 76 gli scheletri rinvenuti, gran parte di bambini anche di pochi mesi, il che convalida la teoria dell'alta mortalità infantile nelle popolazioni del basso Medioevo e del Rinascimento. Le tombe non erano situate solo sotto la pavimentazione della chiesetta di Nosedo, ma tra il 1600 e 1700 lungo i muri perimetrali furono inumati 30 individui. Interessante è quella denominata "tomba privilegiata"

l'unica dove il corpo era racchiuso in una cassa in mattoni e una copertura in pietra che le datazioni al carbonio posizionano alla fine del IX secolo. L'ampio campione di resti ha anche permesso di studiare alcune abitudini e stili di vita dei tempi. Parliamo di un periodo che va dalla prima metà del Quattrocento al XVII secolo e lo studio antropologico e "paleonutrizionale" ha permesso ad esempio di dedurre che gran parte di quelle persone facesse poca attività fisica, che nessuno fosse dedito all'agricoltura, che le donne avessero solo compiti in am-

bito domestico, che facessero consumo di carne rossa, avvalorando l'ipotesi dell'appartenenza ad un cetto alto, visto anche i monili rinvenuti vicino al corpo o le monete poste tra le mani. La visita alla mostra poi vi svelerà molte altre curiosità e scoperte.

©Sergio Biagini

Antiquarium "Alda Levi"
via E. De Amicis, 17
Orario: da martedì a sabato dalle 9.30 alle 14
Si ringrazia per la pubblicazione della foto tratta dai pannelli esplicativi della mostra



NORDFISH **5% COUPON DI SCONTO**
VALIDO SUL PRIMO ACQUISTO
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO
Ci trovi a Milano, in Via G. Fantoli 28/11
Tangenziale Est, uscita 5 C.A.M.M. Tra il mercato ittico e l'aeroporto di Linate

EL.BO. di Boschetti Simone
Impianti Elettrici
Civili e Industriali
Viale Umbria, 99
E mail: boschettigroup@libero.it
Te. 02 57403679 Fax 02 55212802
Cell. 339 2707583

Delpapa
ONORANZE FUNEBRI
Perché tutto sia semplice in un momento difficile
T. 02 54 53 499 (24h) - via Tito Livio, 32 - MI
REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI
IMPRESA ASSOCIATA

ad hoc
Studio Fotografico
Via F. degli Organi, 8
(Viale Umbria)
20135 Milano
tel 02 5517121
cell 338 5702573
studioadhoc@yahoo.it
www.studioadhoc.it
AD HOC studio

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
Tapparelle - Veneziane,
Motori elettrici - Zanzariere
Lavaggio e custodia invernale
Veneziane - Cancelli sicurezza
Tende da sole
Via Riva di Trento 2 - 20139 Milano
Segreteria tel/fax 02.57401840
mail: francofontana@fastwebnet.it

DAL CAN CAN ALL'HIP HOP

LA TRASFORMAZIONE DI VIA TOSCOLANO

1 SFIDE DA SFIDARE. DOVE C'E' CULTURA IL DEGRADO SPARISCE

Da tempo Via Toscolano era oggetto di trascuratezza e degrado. La realizzazione di questo progetto artistico di riqualificazione e' stata la riprova che dove arriva la cultura, il degrado sparisce.

2 FARMACIA OVIDIO. UNA FINESTRA SUL QUARTIERE

Tutto e' partito da un sogno ad occhi aperti del Dott. Claudio Gerosa, titolare della storica Farmacia Ovidio, un vero e proprio osservatorio sul quartiere e luogo di confronto con la comunita' locale.

3 OBIETTIVO CONDIVISO. INSIEME VERSO IL CAMBIAMENTO

Il coinvolgimento degli altri esercenti della via e' stato fondamentale alla buona riuscita del progetto. Essi si sono da subito dimostrati favorevoli e partecipi.

4 OLTRE I LINGUAGGI. IL TEMA DELLA DANZA COME FIL ROUGE

E' stato semplice trovare un tema che mettesse tutti d'accordo: la danza. Essa ha un potere universale. Unisce popoli e generazioni differenti, fa bene al corpo e rallegra lo spirito.

5 LE CLÈR. ABRA KADABBRA, CHIUDITI SESAMO

Ecco definito nella pratica il progetto: dipingere le 19 saracinesche dei negozi della via e permettere loro di aprire un nuovo punto di vista sul quartiere proprio quando vengono chiuse.

6 L'ARTISTA. MILA MANFRIN SCATOLABLU

Si fa chiamare Scatolablu, ha un background nelle arti grafiche e nella stampa e si ritiene una sperimentatrice. Entusiasta di ogni nuova sfida, specialmente se un po' folle, non poteva che accettare...

7 L'ESITO. IL QUARTIERE RISPONDE CON ENTUSIASMO

Fin dalle prime pennellate gli abitanti della zona hanno dimostrato entusiasmo, complimentandosi ed affermando di passare da via Toscolano con piu' gioia.

8 GUARDANDO AL FUTURO. DAL CANCAN ALL'HIPHOP E OLTRE...

Visto il calore con il quale il progetto e' stato accolto, si stanno gia' valutando tante nuove idee per ridare un'identita' storica e culturale al quartiere Forlanini, armati di spirito d'iniziativa e colore.





Racconti di viaggio: storie, suggestioni ed interrogativi dalla Cina

L'incontro con l'autore di Buonanotte signor Mao

Buonanotte signor Mao è il primo libro di Gabriele Battaglia, giornalista indipendente con base a Pechino che in questi anni ha prodotto articoli e reportage come free lance per Internazionale, Asia Times, Radio Montecarlo e molti altri.

Uscito il 7 settembre, il libro ci conduce in un viaggio lungo le frontiere dell'Asia contemporanea, fatto di incontri, racconti, memorie storiche e giornalistiche per scoprire l'essenza di un continente divenuto centrale per gli equilibri geopolitici mondiali.

Originario del quartiere intorno a piazza Corvetto, Gabriele vive stabilmente a Pechino da circa sei anni, anche se l'interesse per l'Oriente lo incuriosisce sin dagli anni 2000. Nonostante i chilometri che lo separano dall'Italia, ci racconta come l'esperienza del quartiere natio sia molto presente nella sua vita quotidiana nell'estremo oriente. «Porto sempre con me un po' di Corvetto come esperienza formativa fondamentale. Mi ha insegnato ad adeguarmi a tutte le circostanze che mi sono trovate e mi trovo di fronte. Come Corvetto, con le sue stratificazioni di immigrazione successive, anche Pechino ha le stesse dimensioni di *working class* e di incontro di persone varie».

Proprio per le caratteristiche della professione di giornalista, decide di non osservare più quel contesto dall'Italia ma di stabilirsi in Cina definitivamente, per vivere e raccontare in prima persona quel macrocosmo fatto di storie e di persone. Dopo una iniziale esperienza come corrispondente estero per il mensile di Emergency, ha la possibilità di lavorare con un'agenzia italo-spagnola, *Chinafile*, di cui ne è stato giornalista, ma anche direttore per alcuni mesi prima che diventasse solo una testata on line.

Il suo è un giornalismo rivolto ai temi sociali, politici ed economici della Cina, raccontati attraverso reportage di storie incontrate giornalmente a Pechino e attraverso i viaggi nel continente asiatico.

«Le storie contenute nel libro, sono tutte vere - dice Battaglia -. Credo che nella realtà ci sia più fantasia di quanto io stesso potrei inventare. Ecco perché il mio è un giornalismo narrativo e non un giornalismo di fiction. Ho semplicemente dato voce ai protagonisti delle storie che come personaggi in cerca di autore, hanno trovato possibilità di essere visti ed ascoltati».

Il libro, dopo una gestazione di due anni, nasce proprio dai reportage redatti negli ultimi 10 anni che sono stati rivisti e riletti in chiave narrativa, come ci racconta l'Autore: «Sono tornato ai miei taccuini di viaggio, ai vecchi articoli scomparsi nei meandri della rete, ho recuperato particolari inediti».

Le storie, a differenza di come sono state scritte nei reportage, sono narrate in prima persona, in modo da dare spazio al vissuto personale dell'Autore. Inoltre, su suggerimento dell'editor, vengono usati degli *escamotage* narrativi per conferire dinamismo al flusso letterario, come quello di usare il tempo presente per i racconti ambientati a Pechino, e il tempo passato per quelli fuori dalla Cina a prescindere dalla datazione effettiva. Si crea così una sorta di rimbalzo continuo tra ieri e oggi, dentro e fuori, qui e altrove.

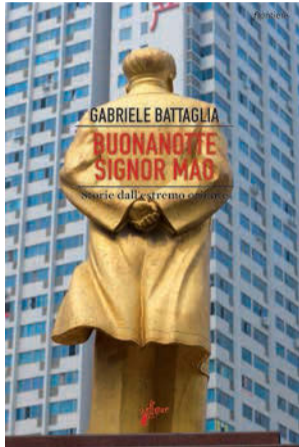
Incontrando Gabriele non possiamo non domandargli da dove nasca la sua passione per la Cina; l'interesse che lo ha portato

a lasciare l'Italia e a tornarvi solo poche volte durante l'anno. Cosa l'ha mosso a confrontarsi con un mondo, quello asiatico, estremamente complesso, lontano anche culturalmente dalle proprie radici milanesi. Le ragioni nascono in primis da una motivazione filosofica: «Quando negli anni Novanta facevo parte dei movimenti antagonisti, sono stato sempre molto colpito da come nella nostra esperienza di uomini occidentali, sia così complicato far coesistere la dimensione individuale con quella collettiva. Ci concepiamo come individui, ma quando entriamo in una dimensione collettiva, dal lavoro, al partito, fino alla scuola di calcio, viviamo la diffi-



balizzazione e i suoi frutti, ma anche per occuparsi di esteri e per maturare come giornalista». *Buonanotte signor Mao* chiude il cerchio e tira le somme di questo viaggio umano, politico e professionale perché grazie alla Cina, sostiene l'Autore, «ho avuto le risposte ai miei interrogativi; risposte che non posso ritenere definitive ma che si declinano come suggestioni e aperture e che mi hanno permesso di crescere anche come uomo».

Azzurra Sorbi



I LIONS PER LA VISTA

L'Associazione del Lions International, nata a Chicago nel 1917, ebbe come prima missione la prevenzione dei problemi alla vista, per combattere la cecità reversibile e fornire aiuto ai non vedenti e agli ipovedenti. Per questi ultimi venne lanciata la raccolta degli occhiali usati: un'attività di servizio umanitario molto semplice, con la quale si riesce a raccogliere dalle popolazioni gli occhiali, da vista o da sole, che non si usano più, e che potranno avere una nuova vita.

Gli occhiali vengono raccolti in appositi contenitori, puliti, ricondizionati e classificati in base alla loro gradazione, in centri specializzati; in Italia presso il Centro Raccolta di Chivasso. L'obiettivo è di permettere il recupero della possibilità di leggere, lavorare, e di una migliore qualità di vita, alle tante persone che per ragioni diverse, in primis la povertà, non si possono permettere visite oculistiche e l'acquisto di occhiali nuovi. La raccolta degli occhiali avviene in appositi contenitori, identificabili con il marchio Lions, che vengono collocati presso negozi di ottica, scuole, biblioteche, centri di culto e altri luoghi molto frequentati. L'invito che facciamo è di non gettare i vecchi occhiali, ma di regalarli a chi ne ha bisogno. Nella nostra zona, si potranno portare gli occhiali presso gli oratori delle Parrocchie di Santi Nereo e Achilleo in viale Argonne 56, San Nicolao della Flue in via Dalmazia 11 e del Preziosissimo Sangue in via Cipro 10, oppure presso la sede del Municipio 4 in via Oglio 18, dove sono posizionati i raccoglitori.

coltà di far coesistere la nostra individualità con la dimensione collettiva, quasi come se perdessimo il nostro io diventando noi». Invece, proprio nell'uomo *confuciano* Battaglia, trova la soluzione a questa contraddizione: è un uomo che si percepisce come individuo, ma solo in quanto parte di un gruppo e di una collettività in un'appartenenza al gruppo che è propria della natura umana e che è quindi fonte essa stessa di benessere. Anche l'aspetto politico incide ampiamente sulla sua scelta per la Cina. Non a caso il primo capitolo del libro si apre con Genova 2001, «il trauma di quei giorni mi fece cambiare prospettiva. Dovevo compiere un movimento di scarto, per guardare quanto accaduto da un altro punto di vista, per aprirmi al mondo, per mettermi in viaggio, per continuare a coltivare i miei ideali dall'altra parte del mondo e in maniera laterale. Se fossi rimasto in Italia avrei coltivato solo odio e rassegnazione». Andare a vivere in Cina significava cercare altre risposte, diverse. «Andare a vivere nella 'fabbrica del mondo', voleva e vuole dire collocarsi nel punto più interessante e dinamico per osservare la glo-



Piazzale Libia 9

PRENDITI CURA DEI DENTI PIÙ BELLI CHE PUOI AVERE: I TUOI

PER TE QUESTO MESE IN OMAGGIO:

visita e piano di cure per informarti

come migliorare igiene, estetica e funzione

Kit igiene dentale: pochette, spazzolino, dentifricio, collutorio

SU TUTTI GLI INTERVENTI E PROTESI DI CUI POTRESTI AVERE BISOGNO

PAGAMENTI PERSONALIZZATI SCONTI DAL 10% AL 50%

Prenditi cura di te e prenota subito

Disponibilità solo dal 2 al 31 ottobre 2017



Contattaci al tel. 02.54.10.16.70

Dr. San. Dr. A. Fantoli



arigrafmilano
Associazione di Ricerca Grafologica

Corsi di eccellenza per futuri grafologi



L'Associazione di Ricerca Grafologica, **Arigrafmilano**, certificata ISO 9001-2008, indice anche per l'anno 2018 il **Corso di Grafologia** secondo il comprovato metodo francese della *Société Française de Graphologie*. Il superamento dell'esame finale conferisce il **titolo di Grafologo** che autorizza alla pratica professionale. Oltre al percorso formativo di base triennale, si terranno moduli integrativi e seminari di approfondimento sulle varie tematiche inerenti lo studio della grafologia e le sue applicazioni nel campo dell'orientamento scolastico e professionale, della **perizia grafologica giudiziaria**, dell'educazione del gesto grafico, della selezione del personale.

Arigrafmilano svolge, inoltre, **numerose attività**, spesso in collaborazione con altri enti scientifici e culturali, e si fa promotrice di congressi, incontri, seminari e pubblicazioni.

I percorsi formativi indetti da Arigrafmilano, che si terranno **durante i fine settimana**, sono a **numero chiuso** per garantire ai partecipanti la massima preparazione e formare **grafologi professionisti eccellenti**.



Quality Management System Certificate
UNI EN ISO 9001 2008

Per informazioni e prenotazioni
Segreteria Organizzativa Arigrafmilano
tel. 02-20240181 / 02-20248043
e-mail: arigrafmilano@gmail.com
sito: www.arigrafmilano.it



I Martinitt e la Mariuccia/2

Nella precedente puntata è stata brevemente descritta la storia dei Martinitt, fino a quando, alla fine degli anni '30, la loro sede non fu trasferita da corso di Porta Vittoria in via Pitteri 56.

A tutti gli orfanelli era impartita un'istruzione e, in particolare ai maschietti, si trattava prevalentemente di una formazione professionale specifica. Imparavano il mestiere di falegname, di tipografo o stampatore, di orafo, d'incisore, in sostanza attività di precisione legate all'utilizzo di macchinari industriali. Data l'educazione e la ferrea disciplina con cui erano formati, erano molto richiesti dalla società milanese, per tale motivo, appena l'età lo consentiva, potevano uscire dall'Istituto per recarsi presso i laboratori artigianali, sotto la responsabilità del datore di lavoro e "timbrando il cartellino". Questo sistema ha rappresentato per decenni un incubatore di alcune fra le più importanti esperienze imprenditoriali del nostro Paese. Basti ricordare nomi come: Angelo Rizzoli (editore), Edoardo Bianchi (biciclette e auto), Leonardo Del Vecchio (Luxottica) e tanti altri. La libera uscita di qualche ora era anche uno dei premi elargiti per buon comportamento se il proprio "pagellino" settimanale raggiungeva un certo punteggio. Questa "libertà" era molto gratificante perché solitamente i milanesi davano loro in omaggio pochi e semplici doni: un dolcetto, un soldo, un biglietto per il cinema, o il biglietto del tram. Già, perché per raggiungere la città avevano due alternative: o fare parecchia strada a piedi, "consumando" parte del tempo per la libera uscita, oppure aspettare l'autobus alla fermata di via Pitteri.

Davanti all'orfanotrofio passava la linea automobilistica individuata con la lettera "M" (allora le linee servite da autobus s'identificavano con le lettere dell'alfabeto latino, mentre le



Autobus Alfa Romeo AR 140A, tre assi, carrozzeria Macchi, soprannominato "Alfone" - anno 1950.

linee tranviarie con le cifre arabe). Di questa linea si legge, nella tabella delle varie linee automobilistiche datata 1940, il seguente percorso: Ortica (via Amadeo, a est dell'allora esistente passaggio a livello), via Ortica, via Cima, via Pitteri ("Orfanotrofio Maschile"), via Conte Rosso, via Rombon, via Merzario, Stazione Lambrate (piazza Bottini). Il deposito dove si rimessavano gli autobus della M era quello di viale Molise (vedi QUATTRO nr. 163 del febbraio 2015) inaugurato il 28 ottobre 1938. Tra la fine del 1941 e il luglio 1942, su ordine del podestà Gian Giacomo Gallarati Scotti, vengono sopresse gradualmente quasi tutte le linee automobilistiche per rispondere al regime imposto dall'Autarchia. Restarono parzialmente attive la linea P, che collegava via Domodossola a piazza Italo Balbo (oggi Novelli),

convertita a gassogeno (vedi QUATTRO nr. 152 di gennaio 2014) e la linea L, che collegava piazzale Susa ai Dormitori Pubblici siti alla stazione FS Smistamento. Su quest'ultimo tracciato permaneva il superamento dei due passaggi a livello, tra loro contigui, nonostante la presenza del Cavalcavia Buccari appena ultimato. Terminata la guerra, nel 1948, con l'inizio dell'orario invernale, la vecchia linea M è riattivata sul percorso Stazione Lambrate, piazzale Susa, assorbendo la linea L, che sarà soppressa, e transitando per le vie Saccardo/Pitteri anziché per via Rombon.

La M rimarrà assegnata ancora al deposito Molise fino al 3 ottobre 1960, quando assumerà la denominazione 205, numerazione a tre cifre arabe adottata per alcuni servizi urbani ordinari sperimentali. I veicoli saranno

rimessati nel deposito di via Palmarena, convertito in automobilistico nel 1953 dopo la chiusura del deposito tranviario interurbano Molino (ex Tranvie Interprovinciali Padane). L'apertura della Linea 2 della metropolitana avvenuta il 27 settembre 1969 comporterà la soppressione del servizio tranviario su via Porpora e il contestuale prolungamento della linea automobilistica 205 in piazzale Loreto. Per l'occasione la linea assume la nuova denominazione 75, anticipando il processo di cambio da lettere a numeri, per i veicoli automobilistici, in concomitanza dell'entrata in vigore della tariffa oraria del 1970. Il suo capolinea è posto in via Pitteri, proprio davanti alla sede dell'orfanotrofio dei Martinitt. E arriviamo finalmente a spiegare l'arcano della misteriosa *Mariuccia*. Più volte si è scritto che i milanesi ave-

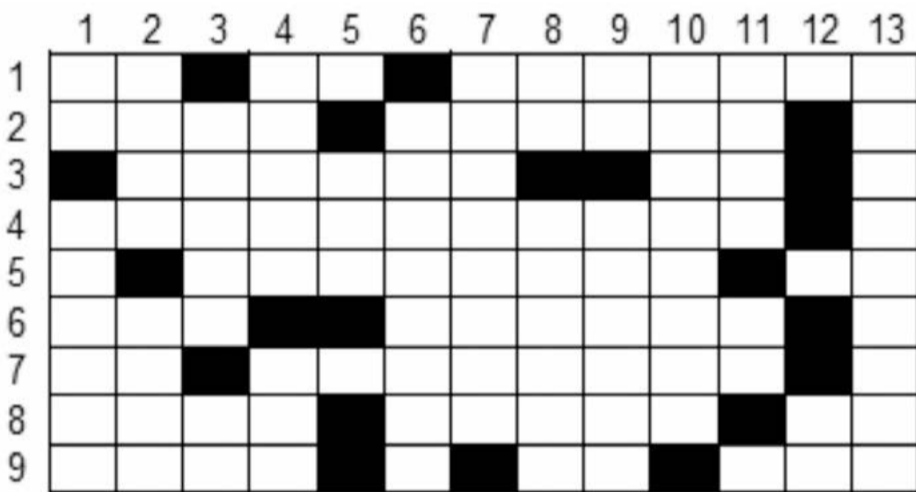
vano l'abitudine di dare nomignoli e soprannomi a qualsiasi cosa che fosse oggetto di sarcasmo e di satira. E' facile capire ora come la lettera M fosse stata associata a una donna. Mariuccia, al secolo Maria Capolini, era il nome di una aiuto cuoca, minuta e di piccola statura, che lavorava nella mensa del deposito Molise. Benvolta dai dipendenti, in special modo dagli autisti, prestò servizio dagli inizi degli anni '50, dopo la chiusura della mensa aziendale del Dopolavoro ATM di piazza Medaglie d'Oro, giacché le località aziendali si stavano ristrutturando con refettorio e mensa al proprio interno. Cibo buono e razioni abbondanti erano il viatico di questa lavoratrice, il che consentiva a più di qualche dipendente di riporre nella "schiscetta" parte del pasto per la sera. Il Regolamento aziendale vietava di portare fuori "materiale" non autorizzato. Non facevano differenza tra un pezzo di pane e un bullone, ma quando all'uscita il famoso "semaforo" di controllo scattava casualmente sul rosso, le guardie chiudevano un occhio. Anche Mariuccia usciva con qualche avanzo, ma questo era destinato ai suoi Martinitt, che l'attendevano, nel tardo pomeriggio, alla fermata di via Pitteri quando scendeva per rientrare a casa. Per compiere il tragitto saliva direttamente in deposito, sulla M, dove l'autobus divenne ormai per tutti "la Mariuccia". E così, tutti i giorni, il vecchio Alfone (l'autobus AR 140A), come lo chiamavano i tranvieri, arancava sul cavalcavia Buccari per poi riacquistare velocità in discesa imboccando via Pitteri, dove qualcuno attendeva con ansia il suo arrivo. Erano i suoi orfanelli che, alla vista del mezzo sul cui frontale campeggiava un'appariscente M, la denominazione della linea, gridavano a quelli che erano sul portone «Fate presto, sta arrivando la Mariuccia».

Gianni Pola

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1882. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Campobasso in auto - Monza in auto - Aldo editore del Quattrocento
- Lo fu Pio V - I figli dello zio
- Tadeusz, pittore polacco - Iniziali di Testori
- Via traversa di corso Lodi
- L'aeronautica che ha una sede in viale dell'Aviazione 1 - La prima nota
- Località termale belga - Un protagonista della corrida
- Oristano in auto - Enrico, compianto attore torinese
- Ci sono quelli d'artista - Una villa di Affori - Scala di misura dell'acidità
- Un accostamento di vocali - Iniziali di Aleardi - L'opposto di sempre

VERTICALI

- Le vere iniziali di Bud Spencer - Via traversa di via Caspale
- Capitale dell'Azerbaigian - La parte anteriore di una nave
- Via traversa di via Rogoredo - Iniziali di Tessari
- Gens romana del IV secolo a.C. - La Bebe schermitrice paralimpica
- La valle dei tedeschi
- Dicesi di cosa che si riferisce a un conte
- Via che fa parte dell'antico Strettone
- Agrigento in auto - "Strada" nei pressi di piazza Buozzi
- Simbolo del nichelio - Rossa escrescenza carnosa
- Viale nei pressi del borgo di Morsenchio
- Sono un tipo di pasta di grano duro - Iniziali di Ottieri
- Palermo in auto
- Via che s'irradia da piazzale Martini

1881. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO



Mobilità sostenibile

Se andate in Triennale ricaricate l'auto elettrica, gratuitamente

Ha preso il via dal Palazzo dell'Arte di Milano il primo progetto di ricarica per veicoli elettrici promosso da Triennale powered by Repower, gruppo attivo da oltre 100 anni nel settore dell'energia elettrica. Per la prima volta in Italia un'Istituzione culturale internazionale e un operatore elettrico si uniscono per promuo-

vere la mobilità elettrica, sostenibile e silenziosa. Di fronte al Palazzo dell'Arte sarà possibile fare il pieno di energia velocemente e gratuitamente, grazie alle due PALLINA da 22 kW messe a disposizione da Repower. PALLINA permette di servire più veicoli elettrici allo stesso tempo, a due o quattro ruote.

Il servizio sarà attivo tutti i giorni dalle 7 alle 24 ed è riservato ai visitatori della Triennale, permettendo loro di ricaricare i propri veicoli elettrici durante la visita alle esibizioni o una sosta ai caffè e al ristorante.

REPOWER
l'energia che ti serve.



L'Avvento di Sdo

Episodio 7: PortaRo Mana

Procedete sulla Via Gialla a passo spedito per diverse ore e finalmente giungete al ducato del famoso aristocratico PortaRo Mana. Un tempo, quest'uomo era un valoroso condottiero, il quale ottenne il suo titolo combattendo a fianco del paladino Sdo in un'estenuante battaglia per difendere il regno di Re Do. Tutti conoscono l'abilità, la fedeltà e l'ardore di questo impavido guerriero.

Dopo aver camminato tra campi riccamente coltivati, strade dai geometrici ciottoli in pietra e case dal tetto di paglia, finalmente giungete all'imponente palazzo del duca. La guardia sulla soglia si mostra sospettosa nei vostri confronti, ma appena spiegate il motivo della vostra visita e riportate ciò che avete visto, immediatamente vi scorta al cospetto di PortaRo.

"E così" comincia il signore del potere una volta ascoltato il vostro racconto "avete visto quei fanatici dirigersi verso il nostro ducato. Certo è un bel guaio, ma sono contento che il grande eroe Sdo sia scappato: non siamo mai riusciti a salvarlo da quei diabolici incappucciati, sono capaci di tutto, credetemi" spiega PortaRo, per poi radunare le guardie e ordinare di sorvegliare ogni angolo del suo potere.

"Purtroppo il paladino della Via Gialla non è qui, ma penso di sapere dove si sia recato: non lontano da qui c'è il villaggio Crocetta, famoso per i suoi erboristi e guaritori, tutti grandi ammiratori e amici dell'eroe. Se lo conosco come credo, lo troverete lì." Suggestisce PortaRo, per poi accompagnarvi alle porte del regno "Voi andate: io e le mie guardie bloccheremo i fanatici incappucciati per farvi guadagnare tempo."

Pagina Facebook: *Suggestioni (@suggestioni) #LAvventodiSdo*
Sito Web: www.suggestioni2017.wordpress.com



EVENTI

ASS. SEMPRE IN FORMA IL POLITEATRO

Viale Lucania 18

LA POSTURA INFLUISCE SUL NOSTRO BENESSERE

Ciclo di conferenze tenute dal professor Paolo Beretta presso Il Politeatro, per conoscere, comprendere e applicare utili suggerimenti per il raggiungimento del nostro benessere. **Giovedì 5-12-19-26 dalle 18 alle 19.30** Ingresso libero

CHIESA DEI SS. NEREO E ACHILLEO

viale Argonne 56

Sabato 7 ottobre ore 21 Cantate Domino laeta

Gruppo vocale Karakorum diretto da Anna Pavan - Musiche di Tallis, Scarlatti, Mozart, Rheinberger. Ingresso libero

LABORATORIO DI CHITARRA PRATICA

Per principianti (e non) di tutte le età! Presso il **CRAL COMUNE DI MILANO**, via Bezzecca 24 Pacchetto 12 lezioni da ottobre con corso base principianti, intermedi, principianti 2° livello, avanzati. Prima lezione prova gratuita - Iscrizioni aperte tutto l'anno! In zona 4 i laboratori si tengono anche presso la sala prove **Kubi Soundlab** di via Botta 13. Info dettagliate: insegnante Enzo Romano cell. 3200578639

ASSOCIAZIONE DHYANA LOMBARDIA

Via Comelico 44
339 2176232 o 02 49437842

Sabato 7 ottobre dalle 15 alle 20 Festa della Meditazione: **L'Energia dei Chakra** Ci saranno seminari teorici pratici inerenti alla Meditazione e il Dhyana Yoga e la possibilità di usufruire di una consulenza psicologica gratuita. L'ingresso è gratuito.

PERIFERIE AL CENTRO SPAZIO PROGETTO IN.CO.MINCIO

viale Mincio 4 - tel.3479684787

Sabato 7 ottobre ore 16.30 - IL VIAGGIO DI ULISSE di e con **Alberto Tavazzi** - Animazione spettacolo per bambini dai 3 ai 10 anni Ingresso 6 euro con merenda.

Martedì 10 ottobre ore 21 GIALLOMILANO Incontri mensili con scrittori di romanzi gialli e noir ambientati a Milano e dintorni...

a cura di Alberto Tavazzi e Massimo Zerbeloni. Incontro con Adele Marini, Erica Arosio e Giorgio Maimone, Davide Pappalardo. Ingresso a offerta libera.

Sabato 14 ottobre ore 11.30 DANZE DI CARTA di/con Silvia Zerbeloni, con Silvia Martinoli. Performance per bambini dai 2 anni in su. Ingresso 6 euro con aperitivo.

Domenica 22 ottobre ore 17.00 RICICLO e CREATIVITA' con Eupremio Scarpa - Workshop per genitori e figli dai 5 anni in su. Ingresso 7 euro a testa. E' necessario iscriversi entro il 15/10 al 3479684787 (solo 15 posti disponibili) o a papalcentro@gmail.com

Martedì 24 ottobre ore 18.45 APERIPAPA' con **Stefano Florio e Massimo Zerbeloni** Un appuntamento al mese per un aperitivo all'insegna del confronto e mutuo aiuto tra papà. Ingresso 10 euro con aperitivo.

BEZZECA 14B

Via Bezzecca 4 - Tel. 02 86894433

Sabato 7 ottobre ore 21 Workshop taccuino di viaggio: osservare, leggere, scrivere. Condotta da Cristina Balma Tivola

Giovedì 12 ottobre ore 21 Perché i poeti? Giancarlo Majorino Rassegna a cura di Biagio Cepollaro con Luigi Cannillo e Laura Di Corcia

Lunedì 16 e 23 ottobre ore 18.30 Laboratorio scrivere la città - II edizione Condotta da Paolo Melissi

Sabato 21 ottobre ore 21 Bluebird: Davide Romagnoli presenta Paolo Cerruto, Pietro Emiliani, Andre Labate e Alice Serrao

Sabato 28 ottobre ore 21 Alessandro Rivali e Simona Cerri Spinelli conversano con Giampiero Neri

Domenica 29 ottobre ore 18.30 La "lingua" poetica di Vincenzo Mastropirro e Maurizio Noris

Ingresso gratuito per i soci. Tessera annuale 5 euro

LA CASA DI VETRO

viale L. Sanfelice 3

13 ottobre/5 novembre LE MANI NEL CUORE. VIAGGIO AI CONFINI DELLA VITA Mostra fotografica di Giovanni Porzio che racconta il lavoro dell'associazione Bambini Cardiopatici Nel Mondo. **12 ottobre ore 19** Presentazione del libro **Le mani nel cuore. Dottor Alessandro Frigiola, una straordinaria esperienza di vita.** di Giovanni Porzio

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

viale Lucania 18

14-29 ottobre Mostra di pittura contemporanea a tema **POESIA DEL COLORE** Collettiva dei Soci Pino Balzaretto, Renzo Cantelli, Ottavio Di Nola, Giuseppe Garau **Inaugurazione sabato 14 ottobre ore 16.30** Orari di apertura: sabato e domenica dalle 15 alle 18.30. Segreteria aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 17. Tel. 02 5391552

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 15 ottobre L'arte di Jack Kirby, the King of Comics 25 tavole originali commentate da importanti critici ed esperti. Orario: da martedì a venerdì, ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20; lunedì chiuso. Ingresso libero

CIRCOLO CULTURALE PAOLO BENTIVOGLIO

Istituto dei Ciechi - Via Vivaio 7

Domenica 15 ottobre ore 15 - Sala Barozzi **Tutti al DERBY CLUB (vengo anch'io...)** Con le canzoni di Enzo Jannacci e dei Gufi Con Enrico Intra e gli studenti dei civici corsi di jazz, Roberto Brivio, Grazia Maria Raimondi, Paolo Rossi. Ingresso libero

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1 - tel. 0288465801

Fino a dicembre sarà esposta nel giardino della Biblioteca Calvaire un' **installazione luminosa** realizzata dal "Collettivo Borderlight", formato da artisti e designer che utilizzano la luce come strumento espressivo per promuovere la trasformazione di zone periferiche della città in luoghi di socializzazione.

Sabato 21 e sabato 28 ottobre alle 15 Laboratori per adulti sui libri d'artista, intitolati suggestivamente **Dell'arte di amare il cielo notturno** A cura del "Collettivo Borderlight". È gradita la prenotazione (0288465801).

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8C - tel. 02.796372 - email info@archeologico.org

Giovedì 12 ottobre ore 18.15 Conferenza "Tavolette Enigmatiche: un codice dell'età del bronzo?" Relatrice Annamaria Ravagnan **Giovedì 26 ottobre ore 18.30 Conferenza** sull'area archeologica del Duomo. Relatrice Danila Faccio **Sabato 28 ottobre ore 11 Visita alla mostra** "Tra archeologia e antropologia nella 'valle dei monaci': Lo scavo nella chiesa dei SS. Filippo e Giacomo Nosedo", Antiquarium "Alda Levi" Via De Amicis 17.

CC INSIEME

Via Dei Cinquecento 1

14 ottobre ore 20.45 Incontri davanti allo schermo **VEDETE, SONO UNO DI VOI** Un film di Ermanno Olmi

21 ottobre ore 14 davanti alla chiesa MILANO. CITTÀ D'ARTE: S. Michele sul dosso e S. Vittore al Corpo Prenotazione obbligatoria - contributo € 15 *

28 ottobre ore 20.45 FLAUTI A CONFRONTO: dal Medioevo ad oggi percorso-concerto sulla storia del flauto nei secoli - Con Laura Maria Ansante

4 novembre ore 21 Ale and Ale, TI RACCONTO IL MIO BLUES Con Alessandra Baldi (voice) e Alessandro Cuomo (guitar)

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Sabato 21 ottobre ore 15.30 presso la Chiesa di San Nicolao della Flùe - Via Dalmazia 11 **Pianoforum 2017** "Come un'arpa eolia..." **I 12 STUDI OPERA 25 DI CHOPIN** Pianista: don Carlo José Seno

Sabato 28 ottobre ore 15.30 Presso la Biblioteca dell'Antoniano **Incontri in Biblioteca** **Storia e storie dei Mercati Generali a Milano** Edizioni QUATTRO - Relatori: Stefania Aleni e Giovanni Chiara Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

COMITATO SOCI COOP PIAZZALODI ROGOREDO

Presso Ipercoop PiazzaLodi **Domenica 15 ottobre nel pomeriggio** Spettacolo di **Operetta** Nell'ambito della Festa del socio

Sabato 21 ottobre CASTAGNATA A BARNI Per informazioni rivolgersi all'Ufficio soci

CASA JANNACCI

Viale Ortles 69

Giovedì 12 ottobre ore 20.30 SE ME LO DICEVI PRIMA Spettacolo musicale con INTESI COME TRAM - Serata in memoria di Enzo Jannacci **Venerdì 13 ottobre ore 20.30 DI FUOCO E DI TERRA** Spettacolo teatrale con Teatro Officina. tratto dal libro INCIAMPI DI VITA

Prenotazione sino esaurimento posti: PSS.Festacasajannacci@comune.milano.it



Una nuova realtà culturale di zona

Bezzecca Lab, per diffondere cultura e non solo. Questo l'intendimento della nuova associazione di zona nata lo scorso anno, ma attiva da luglio. Associazione che nasce dall'unione di *Magnolia* e *Forma e contenuto*, che hanno voluto dare vita a un luogo dove la gente si possa incontrare, parlare, scambiarsi idee, persino giocare a carte o fare una partita a qualche gioco di società. Senza tralasciare il punto focale delle attività di Bezzecca Lab che è quello di diffondere cultura attraverso incontri di poesia, fotografia, letteratura, presentazione di autori,



anche di libri, esposizioni di quadri, attività rivolte ai soci, «ma aperte anche alla gente del quartiere che se passa ed è incuriosita da quanto accade all'interno dello spazio può entrare ad assistere» - come sottolinea Donatella D'Angelo (poetessa e fotografa) che con Anna Anzani e Anna Ettore gestisce, con l'aiuto di un paio di stagiste, il negozio di via Bezzecca 4 assegnato loro dal Comune per svolgere quello che è stato da sempre un loro sogno nel cassetto. Gli incontri culturali si vanno ad assommare ai vari corsi proposti: corsi di scrittura e soprattutto di lingue che, come afferma Anna Ettore laureata in lingue ed interprete, «non è solamente il classico inglese ma lingue un po' particolari come l'indiano, il persiano o l'ungherese, e questo fa sì che anche persone di altri quartieri o anche di fuori Milano vengano qui a frequentarli». Le idee delle tre attive "fondatrici" sono tante e vulcaniche. «Vogliamo farci conoscere dagli abitanti del quartiere, essere un punto di incontro per tutti anche nei momenti della giornata non occupati dai corsi o eventi. Stiamo pensando anche - sottolinea Donatella D'Angelo - a collaborazioni con le diverse associazioni di zona e fare scambi di eventi. Ci piacerebbe collaborare con il vicino Giardino delle Culture, tenere corsi di inglese per i ragazzi delle scuole limitrofe, diventare un punto di riferimento, insomma».

QUATTRO, come sempre sensibile a queste iniziative, è ben felice di far conoscere alla zona questa neonata associazione augurandole un cordiale: "In bocca al lupo".

S.B.

BezzeccaLab

Via Bezzecca 4 - Tel. 02 86894433
bezzecalab@gmail.com - bezzecalab.wordpress.com

"Invito all'Opera": il melodramma quest'anno è di scena alla Palazzina Liberty

La lirica fa capolino alla Palazzina Liberty. Sarà il teatro d'opera, infatti, il nuovo arrivato della prossima stagione di quella che ormai è da considerare come la casa della musica di Milano: i cinque "Inviti all'opera" previsti nel cartellone 2017/18 andranno così ad affiancare gli appuntamenti con la Civica Orchestra di Fiati, le sonorità da camera di Milano Classica, il repertorio vocale del Festival Liederiadi e gli echi barocchi dell'ensemble La Risonanza. Tutto è pronto per il debutto della Compagnia del BelCanto - che tanto tiene a quella lettera maiuscola sull'arte che la ispira - con il primo degli appuntamenti previsti, il 15 ottobre, giorno della messinscena della *Bohème* pucciniana.

A presentare la programmazione presso la redazione di QUATTRO, la vulcanica direttrice artistica dell'Associazione, Giuseppina Russo, e una delle sue raggianti soliste, Patrizia Garra. Il gruppo nasce nel '99 per volontà di alcuni cantanti, molti allievi di Katia Ricciarelli, con l'obiettivo di «portare la buona musica ovunque ci sia un pubblico e promuovere la formazione», come sottolineato durante l'intervista. Negli anni, grazie anche al supporto del presidente-mecenate Gianfranco Ronconi, questo cen-

colo musicale si è fatto conoscere per la maestria dei suoi interpreti, raccogliendo consensi un po' in tutta la Lombardia.

Dopo la chiusura del Teatro Manzoni di Sesto San Giovanni, la grande famiglia del BelCanto si è improvvisamente ritrovata senza un palcoscenico. Per questa rassegna, a Milano il sipario si alzerà per la prima volta, in via sperimentale: eppure quella alla Palaz-

zina Liberty sarà la 6ª edizione dell'iniziativa, che nonostante le numerose difficoltà non si è mai interrotta. Fino all'8 aprile, saranno cinque le domeniche pomeriggio in cui i cantanti della compagnia, assieme a un pianista, allieteranno il pubblico con tutti gli ingredienti distintivi del teatro musicale, tra arie, recitativi, accenni di coreografie, duetti,

gran finali, spunti tragicomici, giochi delle parti (e degli equivoci). Segni particolari? In primis, la riabilitazione dell'operetta, con due titoli in calendario (a novembre *Cin Cin Là*, in primavera *Il Paese dei Campanelli*): un genere che l'Associazione è da sempre impegnata a far conoscere, variato dal più classico melodramma all'italiana, con un maggiore brio, l'alleggerimento del *plot* e il rilievo alla pro-

prio alla Palazzina, «un bel modo anche solo per avere un parere da una giuria di professionisti e per fare da incubatore delle nuove eccellenze», ci dice la direttrice artistica. Infine, non è un caso se per le operette si è scelta la formula "Ti racconto...": per rendere a tutti fruibili le macro linee dei libretti, con trame spesso intricate e disorientanti, si provvederà ad una contestualizzazione storica dei loro contenuti, fuggendo così il rischio che parte degli spettatori possano non cogliere cosa avverrà in scena. Inoltre, le opere saranno proposte in forma ridotta o riadattata, in nome di una maggiore agilità. L'opera, come l'operetta, continua ad essere vissuta dal pubblico come uno dei pilastri fondatori dell'identità comune, della memoria e dell'immaginario collettivi: la speranza è che questo dato sia confermato dallo sbugliamento dei concerti previsti alla Palazzina Liberty (posti

a sedere acquistabili online o presso l'Associazione Regionale Pugliesi Milano di via Pietro Calvi 29, info al 333 2223570 anche per riduzioni e abbonamenti).

A concludere la stagione, il titolo a cui spetta la palma delle opere più amate, *La Traviata*. E allora, *Libiamo ne lieti calici*, e... che opera sia!

Emiliano Rossi



zina Liberty sarà la 6ª edizione dell'iniziativa, che nonostante le numerose difficoltà non si è mai interrotta. Fino all'8 aprile, saranno cinque le domeniche pomeriggio in cui i cantanti della compagnia, assieme a un pianista, allieteranno il pubblico con tutti gli ingredienti distintivi del teatro musicale, tra arie, recitativi, accenni di coreografie, duetti,

L'Associazione ha inoltre dato vita da alcuni anni a un'accademia per principianti ed esperti, con corsi anche per i più piccoli. Merita una nota anche la modalità di reclutamento di solisti e coristi: buona parte dei talenti impegnati nelle cinque date milanesi è stata selezionata attraverso un concorso a ruoli pubblico, aperto a tutti, organizzato pro-



Sono quasi vent'anni che l'associazione MOSAIKO è presente sul territorio cittadino e metropolitano. Chiediamo al suo Presidente Tiziano Collinetti di presentarci brevemente l'attività dell'associazione.

Com'è nata Mosaiko?

L'associazione nasce dall'incontro di persone che sentono il bisogno di esprimere e far crescere le proprie capacità. Buona parte di noi si è incontrata al Kolbe, lì è nata la nostra amicizia e il nostro desiderio di realizzare qualcosa insieme. Modello di vita è stato Massimiliano Kolbe, un uomo che ha saputo mettere al servizio di tutti le sue capacità e i suoi sogni, rendendoli così concreti.

La parola "Mosaiko" è scritta con la K e la parola "associazione" presenta l'A centrale maiuscola come mai?

La lettera "k", è intuibile, fa riferimento al nostro centro di aggregazione Kolbe a cui siamo grati per averci unito. Invece la "A" di associazione si riferisce al voler realizzare concretamente gli obiettivi che ci siamo dati. Siamo immersi in un mondo pieno di parole, promesse e frasi pronunciate che si perdono nel nulla. Noi vogliamo essere concreti e dare alle parole una conseguente azione visibile.

La cultura cosa c'entra con tutto questo?



Siamo convinti che la cultura nei suoi diversi ambiti sia l'occasione che ciascuno di noi ha per esprimere il suo pensiero, le sue idee e i suoi sogni. Cultura nell'immaginario comune è una parola che si collega a qualcosa di noioso, mentre noi siamo convinti che sia la gioia che si prova nella scoperta. Quindi cultura è un'esplosione di gioia, bellezza e crescita.

Cosa c'è alla base di tutto questo?

Tre sono i punti di riferimento a cui un aderente a Mosaiko deve rispondere: i doni che gratuitamente abbiamo ricevuto, insieme alla vita non possono essere tenuti nascosti e utilizzati solo per se stessi. Essi vanno donati e messi al servizio di tutta la comunità. Come S. Francesco D'Assisi e Madre Teresa di Calcutta ciascuno di noi deve essere strumento nelle mani del Creatore. Infine essere consapevoli che solo insieme possiamo testimoniare il nostro Credo come tante tessere di un Mosaiko. E' questa la nostra forza. Per concludere abbiamo realizzato una bella struttura dal punto di vista tecnico ora mancano volontari e collaboratori per completare e sviluppare le nostre attività. La nostra porta è sempre aperta!

Eventi Culturali  Web TV 

MOSAIKO
Associazione Culturale

Musica  Spiritualità 

Associazione Mosaiko
via Kolbe, 3 Milano
tel. 3357706378
mosaiko@excite.it
www.associazionemosaiiko.it
youtube.com/mosaikotv



VISITA LA MOSTRA

DALL'8 OTTOBRE IN VIALE CORSICA, 68



Due stagioni per il Teatro Silvestrianum



Anche per il 2017-18 Teatro Silvestrianum propone una doppia programmazione in stretta collaborazione con il Teatro di Gianni e Cosetta Colla.

Da ottobre a maggio sono dieci gli appuntamenti del sabato sera dedicati alla programmazione del Teatro Silvestrianum, con uno spettacolo di prosa alle ore 21 ogni tre settimane. Il Cartellone propone dieci serate all'insegna degli autori brillanti inglesi e statunitensi (*Una caratteristica di famiglia* e *L'eterna illusione*), dei classici della commedia napoletana (*Non ti pago*, in avvio di stagione e *Natale in casa Cupiello* a gennaio 2018), e con un



doppio appuntamento con il dialetto milanese (*El delitt de via Spiga* e *Ona pora dona o ona dona povera?* in programmazione a marzo e aprile), il tutto insieme a nuovi lavori di giovani compagnie (*Effetto nebbia* dei ragazzi di Teatro Daphne a marzo e *Amori, segreti e altri disastri*) mentre a Natale il Coro Sparkling Water insieme al Coro Incontrottempo propongono una serata all'insegna del *contemporary gospel* e le tipiche *carols natalizie*.

Alternata alla programmazione del Teatro Silvestrianum, con triplo appuntamento (sabato 16.30, domenica 15 e 17.30) per due weekend a fila, ritorna anche l'appuntamento per i più piccoli con gli spettacoli di Teatro Colla con 9 titoli in programmazione dal 30 settembre al 15 aprile 2018: *Hansel e Gretel*, *Cappuccetto rosso*, *Biancaneve*, *Il mago di Oz*, *La freccia azzurra*, *Peter Pan*, *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, *Le avventure di pinocchio*, *Robin Hood* e *la foresta di Sherwood*.



**Più notizie,
più aggiornate
sul gruppo Facebook
di QUATTRO**

www.facebook.com/groups/1454016368204234



KLEPSYDRA

di Marco V. Pogliaghi



NON TI PAGO

di Eduardo De Filippo

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2017 - ORE 21:00

Compagnia La Silloge
Azione scenica surreale in Due Atti
Regia di Marco V. Pogliaghi

Con scenografie digitali 3D e musiche originali, Klepsýdra è surrealismo allo stato puro e offre un'attenta riflessione sul significato del tempo nella fragile condizione umana.
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

SABATO 14 OTTOBRE 2017 - ORE 21:00

Compagnia Della Luna Nuova
Commedia in tre atti
Regia di Oscar Magi

Tra esilaranti conflitti di famiglia, cialtroneria e credenze popolari, Eduardo tratteggia in questa celebre esilarante commedia un mondo chiosso ma anche una umanità genuina che spera nel colpo di fortuna.

TEATRO SILVESTRIANUM

Con il patrocinio del Municipio 4

STAGIONE TEATRALE 2017/2018

ABBONAMENTO 10 eventi con posto fisso riservato per gli spettacoli del sabato sera:
Intero € 80,00
Ridotto € 70,00
Promozione valida entro il 12/10/2017.

BIGLIETTI

Biglietto intero € 15,00

Biglietto ridotto € 10,00

Ridotto speciale € 12,50 solo online su www.teatrosilvestrianum.it

elenco riduzioni, info e prenotazioni su www.teatrosilvestrianum.it - info@teatrosilvestrianum.it - 02.5455615 dal lunedì al giovedì dalle 17:00 alle 18:00. Teatro Silvestrianum via Andrea Maffei 19 - 20135 - Milano

“Cavalcando l'ippogrifo” con la Dual Band: la terza stagione del Cielo sotto Milano

Ufficialmente riaperte le porte e il sipario del Cielo sotto Milano: terza stagione per il teatro *underground* vanto della zona 4, gestito dalla compagnia familiare Dual Band. In cartellone produzioni e ospitalità che contraddistinguono ancora una volta una serie di proposte caratterizzate dalla contaminazione di linguaggi artistici, con un occhio ai classici ma anche all'attualità.

Grande attesa per *Orlando viaggia ancora nel metrò*, nuova produzione della Dual Band da cui trae ispirazione il titolo stesso della stagione, “Cavalcando l'ippogrifo”, in omaggio alla leggendaria creatura ariostesca: «L'ippogrifo non rappresenta altro che un invito che la Dual Band rivolge al pubblico per cavalcare insieme i sentieri della realtà e della fantasia, alla ricerca di nuovi orizzonti, - afferma la compagnia - un viaggio reso possibile da quell'ippogrifo metaforico che è il nostro teatro».

A ribadire la poetica della Dual Band diretta da Mario Borciani e Anna Zapparoli, il cui marchio di fabbrica è da



sempre l'alchimia di musica e parola, aprirà la stagione il prossimo 7 ottobre proprio una loro produzione, *Bentornato, signor Brecht!*, spettacolo musicale che festeggia i 20 anni della compagnia nata nel 1997 sotto il segno del drammaturgo tedesco. E ancora, tra gli altri spettacoli musicali, la curiosa *Passione di Porta Vittoria*, una versione urbana della Passione secondo Matteo di J. S. Bach e *Le dolenti note - Il mestiere del musicista: se lo conosci lo eviti*, con la Banda Osiris. La musica sarà protagonista anche di

veri e propri concerti, inaugurati il 14 ottobre dall'*Ensemble di Germano Mazzocchetti*, compositore per il teatro e il cinema. Altro filone sarà costituito dal tema delle rivoluzioni: nello specifico alla Rivoluzione d'ottobre, il cui centenario ricorre il 7 novembre, verrà dedicato *La Corazzata Potëmkin NON è una cagata pazzesca*; alla rivoluzione musicale del Romanticismo tedesco il concerto-racconto *Con un paio di occhiali magici* e al '68, nell'anniversario dei 50 anni, *The Magical Beatles' Flying Cir-*

cus, spettacolo dalla drammaturgia ispirata ai Beatles e alla comicità nonsense dei Monty Python.

Oltre alle rivoluzioni del passato si toccherà anche l'attualissima tematica migratoria, centrale nell'appuntamento del 1° maggio, *La Catastrofa*, cantata ispirata alla strage mineraria del 1956 a Marcinelle; di spessore sociale anche *Italiani Veri*, nato dal blog www.italianselfieblog.com di Irene Serini e Nicola Orofino e *Nonostante Voi - Storie di Donne Coraggio*, reportage teatrale di e con la giornalista Livia Grossi.

Ad arricchire il cartellone la riconfermata rassegna “Pocket Theatre”, costituita dai grandi classici della letteratura anglosassone “sintetizzati” in lingua originale (ma con sovrattitoli in italiano), e il ciclo di incontri dal titolo “No(t)te di Broadway - I giovedì tra cinema e musica”, a cura del critico Sandro Avanzo, per riscoprire i 5 moschettieri del musical di Broadway: Irving Berlin, George Gershwin, Jerome Kern, Cole Porter e Richard Rodgers.

Luca Cecchelli

LEGÀMI - intrecciare i fili della città: un nuovo progetto si aggira per la zona 4

LEGÀMI è un progetto che mira ad aumentare le relazioni tra i cittadini a partire dai luoghi più significativi della vita quotidiana, affinché le strade, le piazze e i parchi non rappresentino semplici punti di passaggio da un posto chiuso a un altro, ma possibilità reali di cittadinanza e di crescita, culturale e civica.

Cinque artisti, usando i linguaggi del teatro e della danza, dopo un'attenta indagine su quartieri, socialità, linguaggi urbani e attraverso cicli laboratoriali, animeranno gli spazi di zona 4 con molte “IncurSIONi Urbane”.

Due laboratori sono offerti gratuitamente alla cittadinanza:

1. Laboratorio Teatrale - Ogni lunedì dal 9 ottobre al 27 novembre e giovedì 30 novembre, dalle 17.30 alle 19.30. - presso il CAM Oglio, via Oglio 18.

Il materiale da cui partire saranno “Le città invisibili” di Calvino, a cui si aggiungeranno le storie raccolte nei quartieri. Attraverso pratiche, giochi ed esercizi teatrali, i partecipanti saranno condotti a immaginare la città e un modo per raccontarla, mettendo in cerchio desideri e visioni per un vivere comune. Massimo



12 partecipanti.

Partecipazione gratuita previa iscrizione: residenze@itassociazione.it

tel. 3911713893

2. Corso di taglio e cucito Organizzato dal Municipio 4, per la realizzazione di ele-

menti e/o costumi teatrali che verranno a loro volta utilizzati dai partecipanti al Laboratorio Teatrale e dai performers delle “IncurSIONi Urbane” (ottobre/dicembre 2017).

Partecipazione gratuita previa iscrizione al CAM Oglio: tel. 02 88458420

E le IncurSIONi urbane?

STREET DANCE, evento di danza on the road, in collaborazione con una delle scuole di danza della zona: sabato 28 ottobre ore 11 - area Orto mercato.

RACCONTI DI TÈ: sedie, poltrone e divani in corso XXII Marzo, su cui fermarsi e prendere un tè scelto da uno speciale menù. Nel tempo dell'infusione due camerieri “servono” anche le storie del quartiere, che rendono quel tè così speciale. E raccolgono altre storie da chi sorseggia. Sabato 25 novembre ore 17, piazza Santa Maria del Suffragio

Giornata conclusiva: sabato 2 dicembre, festa di chiusura con diversi appuntamenti:

Il progetto è a cura di Marco Cacciola in collaborazione con il professor Emanuele Tanzi del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, IED Milano, NaBi - Natura Biologica.

Corvetto diventa teatro

Dal 6 all'8 ottobre il quartiere Corvetto ospita il **Festival Internazionale di Teatro dell'Oppresso** “Far emergere l'invisibile”. Vi saranno spettacoli teatrali, presentazioni di libri e laboratori aperti alla cittadinanza e a ingresso gratuito. Il festival vuole valorizzare il quartiere Corvetto, mettendo in luce alcuni spazi e realtà poco conosciute, che si trasformeranno in teatri per tre giorni: spazi associativi, circoli, cortili.

Venerdì 6 ottobre le iniziative si tengono presso Arci Corvetto; il sabato mattina nei cortili di Mompiani 5 e 6 e di Panigrola 8, nel pomeriggio presso il Polo Ferrara; domenica vedrà protagonista piazzale Gabrio Rosa. Il programma completo si trova sul sito www.tdofestival.it/ Il Teatro dell'Oppresso (TdO) è un tipo di teatro sociale nato durante la dittatura brasiliana. Un teatro interattivo, dove il pubblico ha la possibilità di intervenire nello spetta-

colo per proporre delle alternative alla storia presentata dagli attori. In scena vengono messe situazioni che raccolgono conflitti, disagio o malessere vissuti quotidianamente e che si vuole provare a trasformare grazie al dialogo teatrale e alla creatività del pubblico che diventa spettatore. Saranno ospiti del festival gruppi di teatro dell'Oppresso provenienti da tutta l'Italia e dall'estero; gli organizzatori sono gruppi e collettivi di Teatro dell'Oppresso di Milano e dintorni, tra cui Casa per la Pace Milano che ha sede in via Marco d'Agate.



